TORINO
Anno 75 - Num. 184
Ogni numero [illegible] centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-043 al N. 40-049

# LA STAMPA

SABATO
2 Agosto 1941 - XIX
Edizione MATTINO
[illegible]: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

## *DUE FATTI IMPORTANTI SUL FRONTE ORIENTALE*

# I tedeschi sul Dnieper a sud di Kiew

# La sacca di Smolensk chiusa e svuotata

### Si profila così una vastissima manovra di accerchiamento che mette in pericolo le forze sovietiche tra la capitale dell'Ucraina e la città di Wiasma

## *Gli sviluppi strategici dell'accanita battaglia*

Berlino, 1 agosto.

*Il Bollettino tedesco è estremamente parco di parole per quel che riguarda il fronte orientale. Ma proprio sul fronte orientale sono avvenuti in giornata due fatti di grandissima importanza militare e strategica dai quali, come si vedrà subito, possono trarsi i più ottimistici auspici. Forse l'annuncio ufficiale ne sarà dato domani. Noi siamo autorizzati già stasera a informarne i lettori italiani.*

### 35 mila prigionieri

*Il primo fatto è questo: le truppe tedesche hanno raggiunto il Dnieper. Ciò è accaduto a sud di Kiew. I tedeschi hanno accerchiato cospicue forze sovietiche, le quali si trovano così rinchiuse in una sacca, in una di quelle trappole da cui non usciranno vive se non deporranno le armi. Basta uno sguardo alla carta geografica per capire che cosa significhi la notizia odierna. Siccome il Dnieper passa ad est della città (ci pare anzi di ricordare, da un lontano viaggio in Ucraina, che il corso del fiume si trova a qualche chilometro dai limiti orientali della città) i germanici puntando sulla sua riva destra hanno investito da sud la capitale dell'Ucraina; e un investimento è, come si sa, il primo atto dell'attacco diretto; ma ciò non è tutto: raggiungendo il Dnieper da mezzogiorno hanno anche oltrepassato, e così tagliato, la ferrovia sud-nord proveniente dalla Crimea che s'innesta in un punto situato a [illegible] km. a ovest di Kiew nella linea ovest-est proveniente dalla Podolia.*

*In tal modo i tedeschi hanno tolto al nemico la disponibilità di una vitale linea ferroviaria di arroccamento lungo la Stalin. Si può dire, anzi, che l'apparizione dei soldati tedeschi al Dnieper rivela un allargamento sostanziale della breccia aperta nella Linea Stalin in quel punto del fronte. Ora la capitale dell'Ucraina è minacciata e i tedeschi occupano sulla riva destra del fiume che supera in altezza di 80 m. la riva sinistra una posizione vantaggiosa dalla quale, col sopraggiungere delle artiglierie pesanti potranno spazzare una larga zona di territorio al di là del corso di acqua.*

*Ed ecco il secondo fatto della giornata. La battaglia di annientamento nel settore di Smolensk è terminata. La sacca si era sempre più ristretta nel corso degli ultimi giorni e quanto più diminuiva di superficie, tanto più micidiale diventava il tiro concentrico delle artiglierie. I russi finalmente si sono arresi. 35.000 uomini hanno deposto oggi le armi. Sembra che il numero dei morti trovati dai tedeschi sia impressionante. I soldati di Hitler oltre alle armi leggere hanno fatto un bottino di 345 cannoni di ogni tipo e calibro.*

### O ritirata o annientamento

*Kiew e Smolensk distano centinaia di chilometri l'una dall'altra. Ma ciononostante i due avvenimenti hanno un valore correlativo perchè i settori del fronte designato dai nomi delle due città fanno parte entrambi di quell'immenso cuneo che si inserisce nel cuore della Russia. Diamo un altro sguardo alla carta geografica. Anche ignorando le posizioni precise che sono state occupate dalle avanguardie tedesche vediamo, guardando la carta, che la conclusione della battaglia di annientamento di Smolensk significhi una progressione della prima linea effettiva dei tedeschi in direzione di Mosca; sinora le avanguardie stesse che avevano raggiunto Wiasma (e che hanno forse oltrepassato) [illegible] potevano considerarsi saldamente in possesso del territorio lasciato dietro alle proprie spalle, perchè in esso sopravviveva quel centro di resistenza che accaparrava l'attenzione e l'attività delle fanterie. Tolto di mezzo l'ostacolo, si forma ora automaticamente il congiungimento fra il grosso dell'esercito germanico e le sue unità motorizzate spintesi innanzi; le forze tedesche diventano un blocco compatto. Il cuneo giunto a Wiasma costituisce una breccia che minaccia i territori tanto a nord che a sud. Contemporaneamente, come si è visto, un altro braccio si è allungato fino al Dnieper nel settore di Kiew. Si profila così in grandi linee una vastissima manovra di accerchiamento della quale potrebbero risultare vittime le forze sovietiche che si trovano fra Kiew e Smolensk se non si ritirassero in tempo. Ma se si ritireranno per sfuggire alla morsa sarà pure tanto di guadagnato.*

*Il fronte si muove anche in altri settori. Apprendiamo da fonte competente che le forze tedesco-romene hanno varcato il Nistro nell'estremo sud. Non ci è stato detto con esattezza dove sia stato forzato il passaggio del fiume, ma a lume di naso, dopo la recente notizia della conquista di Cetatea Alba sul Mar Nero è da credere che la notizia odierna si riferisca proprio a quel punto. E, allora, si potrebbe azzardare la pretesa che sia stata occupata anche Ovidiopoli e che l'inseguimento delle truppe sovietiche a est del Nistro si estenda pure a quella zona. Odessa sarebbe sempre più vicina.*

### La resistenza russa s'affievolisce

*La resistenza cede. E' una constatazione che si può fare in base alle notizie odierne e che appare in numerosissimi rapporti provenienti dal fronte orientale. Il fenomeno non è ancora generale. La forza aggressiva dei Sovieti, che si esplica nella maggior parte dei casi con metodi di guerriglia, con imboscate, agguati, tranelli tesi alle unità tedesche rimaste isolate, non dà segni di indebolimento. Ma si indebolisce un poco alla volta la combattività dei soldati russi esposti all'attacco diretto e frontale quando essi non hanno il vantaggio dell'insidia, quando le armi si misurano con le armi e gli uomini con gli [illegible]; perchè, in tali casi, la superiorità germanica è indiscutibile. Appena l'esercito tedesco ha sbarazzato il territorio degli elementi sparpagliati che conducono la guerriglia, la sua superiorità si manifesta nettissima. I successi di cui diamo notizia oggi sono il risultato di questa superiorità; ma sono allo stesso tempo il preannuncio di vittorie future, perchè in due settori vitali l'esercito di Hitler è padrone del territorio che ha dinanzi a sè. Aspettiamo dunque fiduciosamente i bollettini prossimi.*

*Forse la resistenza dei russi si affievolisce per ragioni materiali. E' stato accertato, ad esempio, che ai combattenti sovietici viene distribuito un vitto da giudicare insufficiente persino se si tien conto del fatto che quella gente è da secoli abituata ad una eccezionale frugalità. Il soldato russo riceve ogni giorno 100 gr. di pesce, 80 di carne e [illegible] di soja, oltre a un po' di pane. Questo è tutto. E con questo povero nutrimento egli deve marciare, combattere, resistere. Le cifre che abbiamo riferito testè a proposito degli approvvigionamenti delle Divisioni germaniche ci dicono invece come stia bene, dal punto di vista dello stomaco, il soldato hitleriano. Ma ciò che ha più colpito i tedeschi è la scoperta che in Russia i compagni commissari politici e i compagni ufficiali godono di un trattamento preferenziale. Commissari e ufficiali cioè, oltre alla razioni dei soldati, ricevono 40 gr. di grassi, 20 di biscotti, mezza scatola di conserva e 25 sigarette. Questo è il regime egualitario dei Sovieti!*

*In Germania potranno esservi piccole differenze fra ufficiali e soldati all'interno del paese; ma non al fronte. Al fronte si combatte e ciascuno combatte per la stessa causa, per la stessa Patria. Anche gli ufficiali, generali compresi, in prima linea, mangiano il rancio. Ed è un rancio uguale per tutti.*

**Giorgio Sansa**

### Due Armate sovietiche accerchiate in Estonia

Helsinki, 1 agosto.

La radio di Pietroburgo continua a dipingere drammaticamente la situazione, annunciando che in ogni strada si costruiscono barricate e che il nemico troverà, al suo ingresso nella città, un unico fumante ammasso di rovine.

Le truppe finniche, e specialmente le Divisioni celeri agli ordini del generale Lagus che operano nel settore ad est del Ladoga, continuano la loro metodica avanzata superando vastissime zone forestali incendiate dai russi in fuga.

Dal settore baltico si ha notizia che è stato completato l'insaccamento delle due Armate sovietiche dell'Estonia in seguito alla fulminea occupazione della ferrovia Narva-Pietroburgo.

Sanguinosi combattimenti si stanno svolgendo attualmente verso la costa [illegible] dell'Estonia, dove la resistenza sovietica è particolarmente tenace.

Le truppe sovietiche — sotto le minacce dei commissari politici e delle mitragliatrici da essi fatte collocare alle loro spalle — insistono in un'inutile resistenza. Esse [illegible] agli ordini del generale Kutenesoff. La lotta finirà con l'annientamento degli accerchiati, che hanno già subito perdite terribili, mentre i commissari politici troveranno il modo — come avviene assai spesso in simili casi — di tagliare la corda e mettere in salvo la pelle.

L'aviazione sovietica ha bombardato Exenas con scarsi danni.

Nella regione nord-est del Ladoga sono stati abbattuti altri 11 bombardieri russi. Stamane un'incursione aerea sovietica su Helsinki è completamente fallita.

Sul fronte della Carelia orientale le truppe finlandesi hanno respinto con successo alcuni furiosi contrattacchi sovietici catturando molti prigionieri e distruggendo molti carri armati.

## LA SITUAZIONE

● La propaganda nemica vive nel miraggio della stabilizzazione sul fronte russo; come accadde durante i primi giorni dell'attacco alla linea Stalin, così anche questa volta è bastato che una più seria resistenza si pronunciasse sulla via di Mosca, perchè si alimentasse l'illusione di un arresto dell'offensiva germanica. Poi ecco i fatti a travolgere i fantasiosi desideri accarezzati come realtà. I contrattacchi di Timoscenko erano gesti disperati senza possibilità di successo; infatti delle due sacche che egli avrebbe voluto liberare, una è definitivamente vuotata con 35 mila prigionieri e l'altra a nord-est è in via di rapida liquidazione. Rastrellato il nemico alle spalle, alleggerita la pressione sul fianco sinistro, respinta la controffensiva frontale, le colonne avanzate germaniche si sono mosse verso Wiasma alla cui altezza si sono aperte a ventaglio per creare nuove sacche. I bolscevichi volevano dare ad intendere di aver creata una nuova tattica preferendo di rimanere attaccati al suolo piuttosto che ritirarsi; il Comando tedesco approfitta di tale tendenza per annientare le divisioni sovietiche. Le operazioni di svuotamento richiedono del tempo; ma il risultato è sicuro al cento per cento.

● Ma il fatto più importante e sensazionale della giornata si è avuto sul fronte ucraino: le truppe germaniche hanno varcato il Dnieper a sud di Kiew. Uno sguardo sommario alla carta geografica permette di rendersi conto dell'avvenimento che scardina tutto lo schieramento di Budienny sia a nord per la difesa di Kiew, sia per la sorte di tutta l'Ucraina. L'andamento di questa campagna ha fornito l'insegnamento di non dare decisivo valore agli ostacoli naturali, confermando il principio che gli eserciti costituiscono l'essenziale elemento di difesa e di offesa: tuttavia vi sono dei momenti in cui un'audace manovra raggiungendo un certo punto strategico mette irreparabilmente in crisi le forze avversarie: tale ci sembra il caso del forzamento del Dnieper a sud di Kiew per le armate di Budienny. Questi potrà tentare delle controffensive, potrà sacrificare le unità fissandole nell'ampia ansa del Dnieper invece di ritirarle nel bacino del Donetz, potrà incitare i soldati dispersi alla guerriglia, ma sono iniziative a vuoto, destinate ad esaurirsi sia pur ritardando la marcia delle truppe alleate che ormai hanno varcato tutto il corso del Nistro e che sono quindi a breve distanza da Odessa. Non è arduo azzardare la previsione che durante il mese di agosto tutta l'Ucraina, purtroppo fra fumanti rovine, sarà liberata dal giogo bolscevico.

● Piuttosto anticipate ci appaiono le notizie del fronte di Pietroburgo secondo cui sarebbe vicino il congiungimento delle unità che scendono lungo le rive del Ladoga e delle altre che risalgono dal lago Ilmen. Le armate di Voroscilof non sono ancora totalmente accerchiate. Ma nell'economia generale della campagna russa il fronte di Pietroburgo non è il più importante; anche se quivi la manovra di accerchiamento procederà più lentamente, il suo sbocco è certo. Per ora conta di più tenervi impegnate delle forze imponentissime che non potranno sfuggire al momento opportuno al loro destino.

● Roosevelt non vuole accettare la lotta aperta contro il Giappone nel Pacifico sia perchè non è preparato sia perchè vorrebbe vincere la battaglia dell'Atlantico prima di affrontare la partita con l'Impero del Sol Levante isolato e accerchiato. Perciò la politica di Washington è tutto un giuoco acrobatico: non si vogliono rompere i ponti con Tokio attraverso allettamenti e minacce (tipico l'episodio del piroscafo «Tatuta-Maru») ma si invia Hopkins a Mosca per elaborare intese segrete e si accentuano i rifornimenti bellici a Ciang Kai Scek. Il problema degli aiuti al bolscevismo, che dovrebbero necessariamente passare per Vladivostok, è il più delicato, dato il chiaro atteggiamento del Giappone; perciò viene tenuto in uno stadio fluido non negando le promesse ma circondandole di cautele fra cui l'immediato pagamento. Intanto il Giappone ha attuato le sue aspirazioni sulle basi indocinesi, stringe sempre più i rapporti colla Tailandia e mette alla prova con nuove trattative commerciali la buona volontà delle Indie Olandesi. Tokio continua imperturbabile per la sua strada servendosi delle stesse tergiversazioni rooseveltiane: così avrà accumulato dei punti all'attivo per il giorno della resa dei conti.

● Lo sfacciato imperialismo della Casa Bianca deve segnare un altro punto al passivo, un più saldo fronte unico iberico. Portogallo e Spagna dinnanzi alla minaccia atlantica comprendono quanto le loro posizioni siano similari e quanto peso abbia la loro solidarietà. Non solo ma ci sono sintomi che tale chiarificazione possa spingersi oltre le Canarie e le Azzorre alle repubbliche latine del Sud America.

**n. s.**

# Un sommergibile nemico affondato da nostri aerei in picchiata

### Violento bombardamento de La Valletta -- Bombe di grosso calibro sugli impianti della piazza di Tobruk

### Il comunicato italiano

Il Quartiere Generale delle Forze Armate ha diramato nel pomeriggio di ieri il seguente comunicato numero 423:

**La scorsa notte, nostri aerei hanno bombardato la base navale di La Valletta (Malta).**

**Nell'Africa Settentrionale attività di artiglieria sul fronte di Tobruk; aerei germanici hanno lanciato grosse bombe sugli impianti portuali della piazza, provocando incendi.**

**Il nemico ha effettuato una incursione aerea su Bengasi: un morto tra la popolazione civile.**

**Nell'Africa Orientale, alla sella di Culquabert (Gondar), nostre pattuglie sono state particolarmente attive contro nuclei armati avversari, ai quali hanno inflitto perdite.**

**In zona Uolchefit, azioni di fuoco d'artiglieria e di pattuglie.**

**Velivoli isolati britannici, nel pomeriggio del 31, hanno sorvolato alcune località della Sicilia; a Palermo, la nostra efficace reazione contraerea ha costretto l'aereo nemico a sganciare le bombe sul mare aperto; a Messina, due bombe lanciate da grande altezza sono cadute sul centro della città, causando un morto, alcuni feriti e lievi danni a qualche fabbricato.**

**In Mediterraneo, aerei nemici hanno tentato di attaccare un nostro convoglio: sono stati dispersi dalla caccia di protezione; un velivolo è stato abbattuto da un nostro cacciatorpediniere.**

**Nell'azione di forzamento del porto di Malta, coronata da successo, abbiamo perduto otto uomini di cui quattro ufficiali, e diciannove dispersi.**

**Nostri velivoli in picchiata hanno affondato nel Mediterraneo un sommergibile nemico.**

La *Stefani* dirama i seguenti particolari sul nuovo bombardamento di La Valletta:

La base navale di La Valletta nell'isola di Malta, è stata anche questa notte attaccata dalla nostra aviazione da bombardamento. Sono stati efficacemente colpiti con bombe di medio e di grosso calibro impianti industriali del porto e opere militari.

Durante l'azione erano in volo sull'isola alcuni apparecchi nemici della caccia notturna appoggiati da numerosi proiettori, che non hanno però impedito ai nostri bombardieri di sganciare il loro carico di bombe sugli obiettivi prestabiliti.

Tutti i nostri velivoli impiegati nell'azione hanno fatto ritorno alle loro basi.

### Depositi e postazioni a Tobruk battuti dall'artiglieria tedesca

Berlino, 1 agosto.

L'artiglieria del Corpo tedesco dell'Africa ha efficacemente bersagliato il 29 ed il 30 luglio depositi di approvvigionamenti e postazioni di artiglieria britanniche a Tobruk. Un serbatoio di acqua è stato colpito. Una batteria britannica è stata costretta a sospendere il fuoco.

Il comandante di un reparto tedesco sul fronte di Sollum ha trovato questa sistemazione.

### I maneggi di Hopkins a Mosca criticati dai giornali americani

Washington, 1 agosto.

Alcuni giornali, fra cui il *Daily News* e il *Daily Mirror*, criticano aspramente il viaggio a Mosca dell'agente rooseveltiano Hopkins che denota, secondo essi, un maggiore avvicinamento degli Stati Uniti alla Russia sovietica.

I giornali sostengono inoltre che questo viaggio è un altro passo verso il totale intervento del paese nella guerra, mentre attualmente vi sarebbero meno motivi dell'anno scorso per un simile passo. Il popolo americano condanna ogni gesto che possa coinvolgere gli Stati Uniti nel conflitto. Esso, nel suo idealismo, rifiuta di associarsi con gli assassini, i ladri e gli anticristiani di Mosca.

## IL BOLLETTINO TEDESCO

# I combattimenti a oriente e l'attività sugli altri fronti

### Le attrezzature di Suez bombardate

Berlino, 1 agosto.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche ha comunicato nel pomeriggio:

**«I combattimenti sul fronte orientale seguono immutatamente il loro favorevole corso.**

**«Aerei da combattimento hanno bombardato nella scorsa notte attrezzature militari a Mosca.**

**«Nella zona di mare attorno all'Inghilterra l'arma aerea ha affondato una nave da carico di 3000 tonnellate ed ha danneggiato due grossi bastimenti.**

**«Aerei da combattimento hanno bombardato nella scorsa notte con buon [illegible] attrezzature portuali sulle coste orientali e meridionali britanniche e aerodromi nell'Inghilterra meridionale.**

**«Battelli posamine hanno abbattuto nella Manica quattro apparecchi britannici da caccia.**

**«Attrezzature militari del Canale di Suez sono state attaccate anche nella notte sul primo agosto da apparecchi da combattimento tedeschi.**

**«Il nemico non ha sorvolato il territorio del Reich nè di giorno nè di notte».**

Formazioni tedesche sono avanzate il 31 luglio, come apprende il *D.N.B.*, contro postazioni campali dei bolscevichi nel settore nord del fronte orientale. In violenti combattimenti le truppe tedesche hanno spezzato la resistenza sovietica ed hanno ricacciato i bolscevichi; i quali hanno tentato di attaccare una testa di ponte già formata dai tedeschi, ma inutilmente. Le formazioni tedesche hanno ricacciato e respinto le poderose forze sovietiche. Oltre a numerosi morti, i bolscevichi hanno anche perduto altri tredici grossi carri corazzati.

Le forze sovietiche che si trovano accerchiate nel settore a nord-est di Smolensk hanno fatto, anche ieri, disperati tentativi per spezzare il cerchio che le rinchiude. Ovunque il nemico è stato respinto ed ha subito sanguinose perdite.

Nel settore di Kiew le truppe tedesche hanno continuato il 30 ed il 31 luglio le loro avanzate con pieno successo. Sono stati catturati parecchie migliaia di prigionieri. Dieci batterie sovietiche sono state poste fuori combattimento. Un reparto tedesco, avanzato sino al Dnieper, ha affondato con le proprie artiglierie due navi-trasporto fluviali sovietiche.

Nel settore meridionale del fronte le truppe germano-romene hanno accerchiato e distrutta al completo una Divisione sovietica. Nei circoli competenti tedeschi si dichiara che i bolscevichi nel corso di sforzi disperati per rompere l'accerchiamento sono riusciti momentaneamente ad aprirsi un cuneo nelle posizioni germano-romene, lanciando sempre nuove formazioni all'attacco. Tuttavia, tutti i tentativi bolscevichi di rompere l'accerchiamento sono falliti con perdite gravissime per essi. Un contrattacco germano-romeno lanciato immediatamente con l'aiuto dell'artiglieria romena ha aperto una breccia nelle posizioni sovietiche. Il campo di battaglia nel quale l'assalto sovietico era fallito ha offerto alle truppe tedesche che avanzavano un orribile aspetto di distruzione.

Secondo le notizie finora pervenute e non ancora complete, l'aviazione germanica ha distrutto ieri, sul fronte orientale, 40 carri armati sovietici, 264 autocarri, due treni blindati, due treni di munizioni, un treno merci, tre locomotive, tre batterie contraeree e tre cannoni anticarro. Grandi quantità di materiale bellico del medesimo genere sono state gravemente danneggiate. Anche in questi combattimenti, i bolscevichi hanno subìto sanguinose perdite.

### Come è stato forzato il corso inferiore del Nistro

Bucarest, 1 agosto.

Nel corso delle vittoriose operazioni nel settore meridionale del fronte, le truppe tedesche hanno forzato il passaggio del fiume Nistro nella sua parte inferiore. In una ulteriore audace avanzata, le forze sovietiche sono state cacciate il 31 luglio dalle loro posizioni fortificate. In diversi punti di tale settore la resistenza nemica è stata spezzata dopo aspri combattimenti che si sono conclusi con la [illegible] del nemico. I bolscevichi hanno subito in tali azioni gravi perdite.

Nel settore meridionale del fronte le truppe germaniche hanno inseguito senza posa le forze sovietiche in ritirata.

Tentativi nemici di condurre nelle retrovie a mezzo di trasporti ferroviari alcuni reparti [illegible] sono stati fatti fallire. L'artiglieria tedesca ha preso sotto il suo fuoco i treni nemici carichi di truppe e li ha talmente danneggiati da costringerli ad arrestarsi; i bolscevichi sono stati obbligati a lasciare i convogli ferroviari e ad accettare nuovamente battaglia. Dopo una [illegible] di accaniti scontri le forze sovietiche [illegible] state completamente distrutte.

### Il caos si estende al di là degli Urali

Tokio, 1 agosto.

Un funzionario dell'Ambasciata nipponica a Mosca, di ritorno in patria, ha dichiarato che in tutta la Siberia regna grande confusione e completo disordine a causa dell'esodo di migliaia di cittadini russi che il governo sovietico ha costretto a lasciare Pietroburgo, Minsk, Mosca e altre città avviandoli in massa oltre gli Urali. Una parte di questa gente dovrà arrivare fino a Vladivostock e il funzionario nipponico ha posto in rilievo il disordine che regna sulla Transiberiana, dove i treni non rispettano nessun orario. Numerosissimi sono inoltre i treni militari che recano rinforzi verso la frontiera meridionale ed estremo orientale sovietica.

Un altro funzionario ha posto in rilievo che le autorità sovietiche si sforzano di addestrare i borghesi alla guerriglia. Il governo sovietico, quando il funzionario è partito da Mosca, stava facendo i bagagli per trasferirsi altrove.

«Credo che questo sia il preludio allo sviluppo del sistema di distruzioni sistematiche che Stalin ha intenzione di lasciare dietro di sè», ha aggiunto il funzionario giapponese, ed ha concluso affermando che i russi sgombrati dalle zone più prossime ai vari fronti, sono tenuti accuratamente lontani da Mosca per non accrescere il disordine. Soltanto venticinque giapponesi, oltre all'Ambasciatore nipponico, sono restati a Mosca.

### Sette caccia britannici abbattuti sulla Manica

Berlino, 1 agosto.

Quattro caccia britannici sono stati abbattuti giovedì sulla Manica da dragamine tedeschi. Da fonte competente si aggiunge che altri tre caccia britannici hanno sofferto delle avarie così gravi che si può contare non abbiano potuto raggiungere la loro base.

*(Trans.)*

*Vecchie manovre inglesi*

# Rinnovate e vane insidie di opporre popolo e regime nel Reich

Berlino, 1 agosto.

Talune immoderate manifestazioni americane degli ultimi tempi circa il destino che l'Inghilterra e gli Stati Uniti preparerebbero, per dopo la guerra, al popolo tedesco allo scopo di «assicurare la pace del mondo», fra le quali il famigerato libro del fiduciario ... [illegible]

## Diabolica insistenza

[illegible]

## Un'arma spuntata

[illegible]

Giuseppe Piazza

## IL FOGLIO DI DISPOSIZIONI

# Costituzione dei Fasci a Lubiana

### Un comitato comunale per il controllo dei prezzi istituito presso tutti i Fasci di combattimento

Roma, 1 agosto.

Il Foglio di disposizioni del Segretario del Partito reca: ... [illegible]

... liana già residenti nella provincia anteriormente all'annessione.

I quadri gerarchici saranno così composti: un comandante federale dei Centri federali di assistenza di Lubiana — nominato dal Duce, su proposta del Segretario del Partito — che rivestirà anche l'incarico di comandante federale delle organizzazioni giovanili; due vice-comandanti federali (uno per i Centri federali di assistenza, l'altro per le organizzazioni giovanili); una Fiduciaria per il Fascio femminile, coadiuvata da due vice-fiduciarie; una segretaria provinciale ed una collaboratrice per la Sezione massaie rurali; una segretaria provinciale ed una collaboratrice per la Sezione operaie e lavoranti a domicilio; una fiduciaria per l'organizzazione universitaria; un presidente del Dopolavoro provinciale; un presidente del Comitato provinciale del C.O.N.I.

Per il Fascio di Lubiana, i gerarchi saranno quelli previsti dal regolamento del P.N.F. Per i Centri rionali e comunali di assistenza verranno nominati dei comandanti di Centro.

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha affidato temporaneamente l'incarico di Comandante federale dei Centri federali di assistenza e delle Organizzazioni giovanili, all'Alto Commissario di Lubiana, fascista Emilio Grazioli.

Il Segretario del Partito ha disposto che presso ogni Fascio di Combattimento sia istituito un Comitato comunale per il controllo dei prezzi. ... [illegible]

## Un convegno universitario italo-nipponico

Roma, 1 agosto.

[illegible] ... legislative in tale importante settore.

## Scuola d'alpinismo del Guf alle Dolomiti di Brenta

Trento, 1 agosto.

Col rito dell'alzabandiera, ha iniziato stamane la propria attività, nel cuore delle Dolomiti di Brenta, una scuola nazionale di alpinismo intitolata alla medaglia d'oro Giorgio Graffer, promossa dalla segreteria centrale dei Guf, che ne ha affidato l'organizzazione e il funzionamento al Guf di Trento. La durata della scuola è di ventiquattro giorni, divisa in tre turni ai quali partecipano fascisti universitari di tutte le regioni d'Italia.

## La scalata al Monviso per una nuova via

Mondovì, 1 agosto.

Il giorno 28 luglio lo scalatore Giuseppe Gagliardoni, unitamente ai compagni Antonio Quagliolo e Angelo Grottarola del C.A.I. di Torino, ha percorso la «direttissima» sulla parete est del Monviso, che non era stata mai scalata a causa di difficoltà ritenute insuperabili. Gli arditi scalatori, dopo dodici ore di ardimentosa fatica, toccarono la mèta e ridiscesero poi dalla parete sud.

# Il Duce ha iniziato l'annuale rapporto dei Prefetti

Roma, 1 agosto.

*Il Duce ha iniziato l'annuale rapporto dei Prefetti ed ha ricevuto l'eccellenza Mariano prefetto di Palermo, l'eccellenza Giampani prefetto di Catania, l'eccellenza D'Eufemia prefetto di Messina, e l'eccellenza Cabani prefetto di Agrigento.*

### Gli eroi del mare

# Il tenente di vascello Augusto Migliorini

Novi Ligure, 1 agosto.

Il bollettino di guerra n. 410 ha comunicato che un'unità sommergibile italiana, al comando del tenente di vascello Augusto Migliorini, ha affondato nel Mediterraneo un sommergibile nemico. La notizia è stata appresa a Novi Ligure con entusiasmo, anche perchè qui ha risieduto per vari anni la famiglia del valoroso ufficiale.

Il tenente di vascello cav. Augusto Migliorini è nato a Piombino nel 1901. Suo padre, dottor Giorgio, laureato in chimica, è stato occupato nei locali stabilimenti della Soc. alti forni ed acciaierie d'Italia «Ilva» dal 1938 fino al 1940, anno in cui è deceduto. Era nativo di Lodi, la moglie marchigiana. I coniugi Migliorini ebbero sette figli, di cui l'Augusto è il primogenito.

Il valoroso ufficiale ha una sorella sposata ad un ufficiale sommergibilista e un'altra sorella prossima a sposarsi ad un ufficiale degli alpini, già ferito in Albania.

L'Augusto ha frequentato l'Accademia di Livorno negli anni 1928-1932. Dopo un periodo di due mesi fu nominato comandante di sommergibili. Ha affondato il sommergibile nemico nella sua prima crociera ed ha telegrafato a casa con questo laconico telegramma: «Oggi buon colpo!».

Proveniente dagli avanguardisti, fu capomanipolo ed è fascista della prima ora, ardente di entusiasmo e di fede. E' cavaliere della Corona d'Italia e decorato di guerra, avendo combattuto nella guerra etiopica e di Spagna.

# Il tenente di vascello Pollina decorato dal Führer

Berlino, 1 agosto.

Su proposta del grande ammiraglio Raeder, il Führer, Comandante supremo delle Forze Armate del Reich, ha conferito al tenente di vascello Mario Pollina comandante del sommergibile *Marconi* la Croce di Ferro di seconda classe con la seguente motivazione:

*«Comandante di sommergibile in una missione di guerra contro il traffico nemico in Atlantico, attaccava un convoglio scortato ed affondava 30 mila tonnellate di naviglio mercantile armato». — (Atlantico, giugno 1941).*

# I testi unici di Stato pel prossimo anno scolastico nell'ordine elementare

Roma, 1 agosto.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale recante le modalità per la stampa e la vendita dei testi unici di Stato per l'anno scolastico 1941-42.

Dice il decreto che per l'anno scolastico 1941-42, nelle scuole elementari del Regno, saranno adottati i testi seguenti, salvo l'eccezione di cui all'ultimo comma del successivo art. 2:

*1.a classe:* Libro di lettura (sillabario) compilato dalla signora Cottarelli Gaiba Vera e dalla signorina Oddi Nerina.

*2.a classe:* Libro di lettura compilato dalla signorina Pina Ballario per le scuole dei centri cittadini; Libro di lettura compilato dal signor Eros Belloni per le scuole rurali.

*3.a classe:* Libro di lettura compilato dalla signorina Zanetti per le scuole cittadine; Libro di lettura compilato dal signor Alfredo Pertucci per le scuole dei centri rurali; Libro di insegnamenti vari compilato dal signor Bonomi.

*4.a classe:* Libro di lettura compilato dal signor Piero Bargellini; Libro di insegnamenti vari, 1° volume (religione, grammatica e storia); Libro di insegnamenti vari, 2° volume (geografia, aritmetica e scienze).

*5.a classe:* Libro di lettura compilato dal signor Luigi Rinaldi; Libro di insegnamenti vari, 1° volume (religione, grammatica e storia); Libro di insegnamenti vari, 2° volume (geografia, aritmetica e scienze); Libro sull'Impero degli Italiani compilato dal signor Luigi Filippo De Magistris e dal signor Giancesare Pico.

Dei testi anzidetti sono di nuova adozione i due testi di lettura per la 2.a classe, rispettivamente compilati dalla signorina Pina Ballario per le scuole dei centri cittadini e dal signor Eros Belloni per le scuole dei centri rurali; il testo di insegnamenti vari in due volumi per la classe 4.a compilato, eccezion fatta per la religione, dal signor Armando Armando; il testo di insegnamenti vari in due volumi per la classe 5.a compilato, eccezion fatta per la religione, dal signor Carmelo Cottone.

Per l'anno scolastico 1941-42, è consentito l'uso promiscuo dei volumi di edizione dell'anno con quelli degli stessi autori editi negli anni precedenti.

Non è quindi consentito l'uso dei testi degli anni precedenti nelle classi appresso specificate: classe 2.a, testo di lettura; classe 4.a, testo di insegnamenti vari (ambedue i volumi); classe 5.a, testi di insegnamenti vari (ambedue i volumi).

Nella classe 4.a delle scuole delle provincie di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Potenza e Matera saranno tuttavia usati per gli insegnamenti vari i due volumi editi nell'Anno XIX.

I prezzi dei volumi dei testi di Stato saranno stabiliti nella stessa misura dello scorso anno scolastico.

I regi provveditori agli studi stabiliranno per i testi di lettura delle classi 2.a e 3.a, che sono duplici per ciascuna classe, le scuole nelle quali saranno adottati i testi per le scuole dei centri cittadini, ovvero quelli per le scuole dei centri rurali.

# Alba dona alla Patria tre monumenti di bronzo

Cuneo, 1 agosto.

L'Amministrazione comunale di Alba, con senso di patriottismo, ha ceduto alla Patria il monumento equestre al generale Govone, quello ai Caduti nella guerra 1915-18 ed il busto del concittadino Ministro della P. I. Michele Coppino, tutti e tre in bronzo. Essi verranno ricostruiti dopo la vittoria.

# LA PRESSIONE DEGLI S. U. SULL'AMERICA DEL SUD

Gli S. U. esercitano un'energica pressione sulle repubbliche dell'America Centrale e del Sud. Vorrebbero associarle nella guerra economica iniziata contro il Giappone. Il Messico ed il Venezuela possono rifornire il probabile nemico di petrolio, la Argentina di lana, il Brasile di cotone.

Causa il blocco oceanico le repubbliche latine hanno già perduto il 55% delle loro esportazioni che prima della guerra erano dirette verso l'Europa; se la guerra economica dall'Atlantico si estende nel Pacifico la crisi diverrà ancora più acuta. Per ora nessun Paese ha aderito all'invito di Washington, ma alla lunga in forme dirette od indirette, sarà molto difficile resistere agli argomenti della Casa Bianca.

Tutti gli Stati dell'America Centrale e del Sud hanno dei debiti con gli S. U. Tre Stati principali, Argentina, Brasile e Cile, tra il 1924 ed il 1929 hanno contratto a New York prestiti per 750 milioni di dollari. Dopo è venuta la crisi ed i prestiti sono diventati rari, ma dopo lo scoppio della guerra, soprattutto negli ultimi dodici mesi, gli S. U. hanno ripreso il metodo di larghe anticipazioni finanziarie per conquistare la supremazia politica ed economica sull'intero continente.

La bilancia commerciale di quasi tutti gli Stati dell'America Centrale e del Sud hanno dei forti disavanzi negli scambi con gli S. U., perchè New York e S. Francisco hanno sostituito l'Europa come venditore ma non come compratore di prodotti. Questi disavanzi sono in parte coperti con dei prestiti.

Gli S. U. stanno, silenziosamente, occupando le posizioni economiche di privilegio di cui godeva sinora l'Inghilterra in quei Paesi ed il loro sforzo mira a creare, nei limiti del possibile, un'economia complementare tra le due Americhe sperando di avviare in forma permanente le normali correnti di traffico del Sud-America con l'Europa ed il Giappone. Vorrebbero che l'Argentina allevasse i bozzoli e che il Brasile coltivasse il caucciù. Nell'attesa la loro arma principale è il dollaro, ma dalle resistenze che incontrano si può concludere che non tutto, sulla terra, si compera con il danaro.

*NEGLI ALTI GRADI DELL'ESERCITO*

# Messe, Gambara e Santovito nuovi comandanti di Corpo d'Armata

Roma, 1 agosto.

Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra reca tra l'altro:

«*Messe*, generale di Divisione in S.P.E., è promosso generale di Corpo d'Armata; *Gambara*, generale di Divisione in S.P.E., è promosso generale di Corpo d'Armata; *Santovito*, generale di Divisione in S.P.E., è promosso generale di Corpo d'Armata».

La carriera del generale Giovanni Messe è oltremodo brillante e contrassegnata da una serie di gloriose vicende che hanno dato lustro e fama al nome di questo comandante, famoso fin dall'epoca della guerra 1915-18, in cui egli costituì e comandò il celeberrimo 9° Reparto d'assalto, protagonista di gesta di sublime eroismo sul Grappa, Col Moschin e Asolon. Ricordiamo che alla testa di questo reparto di audacissimi combattenti, egli fu tre volte ferito, e che appena dimesso dall'ospedale, volle ritornare immediatamente tra i suoi uomini in primissima linea.

Egli venne nominato sottotenente nel 1910, quando uscì dall'Accademia di Modena. Poco dopo era inviato in Libia dove con l'84° Reggimento di Fanteria prese parte a quella campagna distinguendosi in modo particolare nei cruenti combattimenti di Sciara Sciat.

Scoppiata la Grande Guerra, egli non poteva restare assente dal nuovo teatro delle operazioni. E rimpatriato, fu dapprima al comando di un battaglione di Fanteria nella zona del San Gabriele; poscia, su sua domanda, fu destinato a costituire il 9° Reparto d'assalto che ai suoi ordini scrisse, come si è detto, tante pagine di epici ardimenti nella storia della conquista del monte Grappa. Con il grado di tenente colonnello, ebbe l'alto onore di essere nominato aiutante di campo della Maestà del Re e Imperatore.

Maturata l'impresa etiopica, lo troviamo nuovamente sui campi di battaglia per la conquista dell'Impero quale vice-comandante della Divisione «Cosseria», e successivamente, nel 1938, ancora vice-comandante del Corpo d'occupazione dell'Albania, contemporaneamente teneva il comando della Divisione celere che prese il suo nome e con la quale, in sole ventiquattro ore dallo sbarco, raggiunse Tirana.

Nel maggio 1940 assumeva, con l'incarico del grado superiore, il comando del Corpo d'Armata celere; nel novembre successivo veniva inviato in Albania a comandare un Corpo d'Armata celere e con una precisa consegna ricevuta dal Duce: quella di difendere ad ogni costo, durante le varie controffensive nemiche, la importante zona di Valona. La consegna venne rigorosamente rispettata e tutti i tentativi del nemico per irrompere in quella zona che avrebbe avuto per esso un valore di primo ordine, vennero decisamente stroncati dall'eroico contegno delle truppe del generale Messe.

Poi quando, nell'aprile, venne il momento di scatenare la nostra travolgente avanzata contro lo schieramento greco-britannico, il Corpo d'Armata comandato da Messe scattava all'attacco e raggiungeva con le sue valorosissime truppe l'avversario, inseguendolo con le Divisioni «Cuneo» e «Bergamo» in territorio greco prima che il nemico deponesse le armi.

La magnifica carriera del generale Giovanni Messe è documentata dalle decorazioni che ornano il suo petto: le insegne di cavaliere e cavaliere ufficiale dell'Ordine militare di Savoia, tre medaglie d'argento e una di bronzo al Valore, due croci al Valore Militare oltre a due promozioni per merito di guerra.

Il generale Gastone Gambara, nato a Imola il 10 dicembre 1890, è nominato sottotenente nel 1913, prese parte alla guerra 1915-18, dapprima presso il 1° Reggimento Alpini col grado di tenente e di capitano; indi presso il 62° Reggimento Fanteria dislocato in Macedonia. Tornato in Italia, esplicò per pochi mesi le funzioni di aiutante di campo di brigata, finchè nel novembre 1918 fu nominato comandante del 20° Reparto d'assalto che rimase ai suoi ordini fino alla vittoriosa conclusione della guerra. Per le prove di eccezionale ardimento date in rischiosissime imprese alla testa del suo reparto o in azioni isolate, meritò la promozione a maggiore per merito di guerra, tre medaglie d'argento al Valor Militare ed un encomio solenne.

Nel dopoguerra, dopo qualche anno di servizio presso il 8° Reggimento Alpini, frequentò la Scuola di guerra.

Promosso tenente colonnello nel Corpo di Stato Maggiore nel 1927, fece parte fino al 1931 della Missione militare italiana in Albania, ove ebbe l'incarico di costituire il 2° Gruppo dell'esercito albanese formato da tre battaglioni, tre batterie da montagna e una compagnia di genieri.

Ritornato in Italia, coprì la carica di capo di Stato Maggiore della Divisione di fanteria «Fossalta» e della Divisione Camicie Nere «23 Marzo». Con questa ultima partecipò alla guerra italo-etiopica meritandosi per il personale contributo dato al felice esito delle azioni affidate alla Divisione «23 Marzo» la croce di Cavaliere dell'Ordine militare di Savoia. Nel gennaio 1937 conseguì la promozione a colonnello.

Durante la guerra di Spagna coprì dapprima la carica di capo di Stato Maggiore del C.T.V. (aprile-novembre 1937) indi quella di comandante del C.T.V.

Per le prove di capacità professionali e organizzative, e per il suo valore di ardito combattente durante le operazioni che condussero alla vittoria di Santander (aprile-agosto 1937) venne decorato della croce di Ufficiale dell'Ordine militare di Savoia.

Per il valido contributo dato (agosto 1937-aprile 1939) alla preparazione e alla vittoriosa condotta delle successive vittoriose operazioni belliche, ottenne la promozione a generale di brigata per merito di guerra. Infine, per il contributo decisivo da lui dato nella battaglia di rottura del fronte di Barcellona, fu promosso generale di divisione per merito di guerra.

Dopo la vittoriosa conclusione della campagna, rimase in Spagna fino al giugno 1940 con l'incarico di dirigere l'Ambasciata d'Italia. Nel giugno 1940 ha partecipato alle operazioni sul fronte occidentale contro la Francia al comando del 15° Corpo d'Armata. Dal 3 febbraio di questo anno alla fine della campagna, comandò l'8° Corpo d'Armata operante in Albania.

# Nuovi numerosi generali

Roma, 1 agosto.

Il Bollettino Militare oltre le nomine di tre nuovi comandanti di Corpo d'Armata reca:

Magli, generale di Brigata in S.P.E., è promosso generale di Divisione;

Salinas, colonnello di Fanteria in S.P.E., è promosso generale di Brigata; Fassi, colonnello di Fanteria in S.P.E., è promosso generale di Brigata;

Scuppa, ten. col. di Cavalleria in S.P.E., è promosso colonnello.

**Promozioni ed avanzamenti per meriti di guerra**

Berruzi, colonnello di Fanteria in S.P.E., è promosso generale di Brigata; Magnerini, colonnello di Fanteria in S.P.E., è promosso generale di Brigata; Biglino, colonnello di Fanteria in S.P.E., è promosso generale di Brigata; Norcen, colonnello di Fanteria in S.P.E., è promosso generale di Brigata; Trabucchi, colonnello di Artiglieria in S.P.E., è promosso generale di Brigata.

**Ufficiali in servizio permanente**

I seguenti generali di Divisione sono promossi generali di Corpo d'Armata: Favagrossa, Arisio, Spatocco.

I seguenti generali di Brigata sono promossi generali di Divisione: Michelotti, Pedrazzoli, Mazzini, Raiselli-Mattheu, Nasto Guglielmo, Negro Matteo, Pontani.

**FUORI QUADRO**

I seguenti generali di Divisione sono promossi generali di Corpo d'Armata: Trenti, Laviano, Armando.

I seguenti generali di Brigata sono promossi generali di Divisione: Jervolino, Stefanini, Vos, Bianchi, Giannini.

I seguenti maggiori generali medici sono promossi tenenti generali medici: Brignolo, Accorinti, Giannone.

**ARMA DEI CARABINIERI REALI**

Colonnello promosso generale di Brigata: Berchi.

**ARMA DI FANTERIA**

Colonnelli promossi generali di Brigata: Tosi, Antonicelli, Bologna, Primieraldi, Viralda.

**ARMA DI CAVALLERIA**

Colonnello promosso generale di Brigata: Cadorna.

**ARMA DI ARTIGLIERIA**

Colonnelli promossi generali di Brigata: Nicolini, Andreoli.

**ARMA DEL GENIO**

Colonnello promosso generale di Brigata: Odone.

**SERVIZIO SANITARIO**

Ufficiali medici: colonnello promosso maggiore generale medico: Germino.

**SERVIZIO TECNICO**

Armi e Munizioni: colonnello promosso maggiore generale di artiglieria: Rotelli.

**SERV. TECNICO AUTOMOBILISTICO**

Colonnello Girola è incaricato del grado di maggiore generale.

# Le vittime dell'incursione del 31 luglio su Messina

Roma, 1 agosto.

Ecco l'elenco dei morti e dei feriti in seguito all'incursione aerea su Messina, il giorno 31 luglio 1941.

*Morti:* Alessandro Ignazio, fu Nicola, di 63 anni, coniugato con sei figli.

*Feriti:* Galuppo Concetta, fu Nicola, di 43 anni, nubile, ricamatrice; Vita Paolo, di Giuseppe, di 31 anni, coniugato con quattro figli, venditore ambulante; Vita Paolo, di Paolo, di 7 anni, scolaro; Valvassori Angelo, di Arsenio, di 15 anni, bracciante; Ulejo Angelo, di Giovanni, di 20 anni, celibe, studente; Pirrone Riccardo, fu Eleuterio, di 51 anni, ragioniere, coniugato; Lora Castano, di Placido, di 11 anni, scolaro.

# Aggredita e derubata mentre rincasa

Firenze, 1 agosto.

In via San Gallo n. 35, al secondo piano, poco prima di mezzogiorno un inquilino udiva dei lamenti provenire dall'alloggio della signora Maria Leonilde Quintavalle e temendo che costei fosse stata colta da malore, entrava per porgerle soccorso. La Quintavalle infatti giaceva sul pavimento e al coinquilino dichiarava di essere rimasta vittima di una aggressione. Poco prima, mentre rincasava dopo aver fatto la spesa, era stata colpita da uno sconosciuto che si era nascosto dietro un mobile ed era caduta svenuta. Il malvivente si sarebbe impossessato di alcune centinaia di lire. La polizia ha intrapreso indagini per far luce sullo strano episodio.

# L'ergastolo a una donna e al suo complice

Frosinone, 1 agosto.

Ieri sera a tarda ora si è concluso presso la nostra Corte d'assise il processo a carico dei fratelli Settimio, Anello e Loreto Abbafati, da Velletri, Pennacchia Giovanna e Annunziata e Giulio Fanisio, da Ferentino, imputati di concorso in omicidio per avere a colpi di scure, la sera del 15 aprile 1940, in agro di Ferentino, ucciso Cardarilli Emilio, da Ferentino. La Corte ha condannato all'ergastolo Fanisio Giulio e Pennacchia Giovanna ed ha assolto tutti gli altri per insufficienza di prove.

# Un funerale che dà luogo a molte giocate al lotto

Chieti, 1 agosto.

I modesti funerali di un vecchietto quasi centenario, svoltisi nella vicina Torrevecchia Teatina, sono riusciti così movimentati, da fare accorrere al botteghini del lotto di Chieti moltissimi contadini che hanno giocato con la speranza di vincere un terno. Mentre la bara era portata a spalle da quattro uomini, uno di questi scivolava per le scale di accesso all'abitazione del defunto e batteva la testa, per fortuna senza conseguenze. Quasi contemporaneamente il sacrestano che portava la croce, scivolava sul selciato e cadeva a terra. Di qui le numerose giocate.

# Una vittima del Resegone

Lecco, 1 agosto.

Da alcuni giorni squadre di soccorso in parte guidate dagli alpinisti accademici Cassin e Ratti e dal noto arrampicatore Tizzoni, hanno battuto senza sosta le pendici del Resegone sovrastanti la capanna Stoppani, alla ricerca di un escursionista, tale Alessandro Redaelli, di anni 52, da Rancio, che, avventurandosi domenica sul Resegone non aveva fatto più ritorno. Nella giornata di oggi la salma del Redaelli, in stato di avanzata putrefazione, veniva trovata dalla squadra guidata dal Tizzoni ai piedi di un costone roccioso nei pressi del Pizzo D'Erna.

**DA FIRENZE**

Col solito sistema della truffa all'americana due individui hanno carpito 35 mila lire alla signora Assunta Vecchi ved. Martini, di anni 65, all'uscita di convento della Calza nel piazzale di porta Romana.

Nel 650° anniversario della fondazione della Confederazione Elvetica, la colonia svizzera ha raccolto fra i suoi componenti la somma di lire 50 mila, destinata per metà alla Croce Rossa Italiana e per metà alle Opere assistenziali della Svizzera.

## TEATRI E CONCERTI

# La serata del Vittorio Emanuele rinviata al 5 agosto

Come abbiamo pubblicato, la serata benefica organizzata dal Dopolavoro rionale «Michele Bianchi», a causa di impegni di Erminio Macario, impossibilitato a trovarsi a Torino per la sera del 3 agosto, dovendo girare alcune scene del suo nuovo film, è rimandata alla sera di martedì 5 agosto, alle ore 20,45 precise, col programma annunciato senza variazione alcuna. I biglietti acquistati per il giorno 3 agosto sono validi per la serata del 5 p. v.

**ALL'ALFIERI** questa sera e nei due spettacoli di domani ultime tre repliche di «Vi telefono una rivista». Lunedì ripresa di ... [illegible] rivista di Savarino ... [illegible]

# Oggi alla radio

**Onde metri 245,5 (kc/s 1222) - 263,2 (kc/s 1140) - 420,8 (kc/s 713) - 491,8 (kc/s 610):** Ore 12,10: Concerto del soprano ... [illegible] Orchestra ... [illegible] Trasmissione da Tokio ... [illegible] per le Forze Armate — 17,15: ... [illegible] Conversazione del sen. naz. prof. Vittorino Vezzani — 19,40: ... [illegible]

**Onde metri 221,1 (kc/s 1357) - 230,2 (kc/s 1303):** Ore 12,15: Orchestra d'archi ... [illegible]

**Onde metri 245,5 - 420,8 - 491,8:** ... [illegible] Stagione lirica: «La donna serpente», di Alfredo Casella; ... [illegible]

**Onde metri 230,2** ... [illegible]

# Abbonamenti Straordinari
## *ESTIVI*
### con qualsiasi decorrenza

**Italia, Albania, Impero e Colonie**

| Giorni | STAMPA 6 num. settim. | STAMPA Coll'ed. del lun. | Cum. Stampa e Stampa Sera 6 num. settim. | Cum. Stampa e Stampa Sera Coll'ed. del lun. |
|---|---|---|---|---|
| 15 | 3,50 | 4,00 | 6,30 | 6,80 |
| 30 | 7,00 | 8,00 | 12,60 | 13,60 |
| 45 | 10,30 | 11,80 | 18,55 | 20,05 |
| 60 | 13,60 | 15,60 | 24,50 | 26,50 |
| 75 | 16,80 | 19,30 | 30,25 | 32,75 |

Ai prezzi di cui sopra aggiungere centesimi 20 per tassa di bollo e quietanza. Versare l'importo sul conto C/P. 2/1300

CAMBIO INDIRIZZO. — Perchè il cambio d'indirizzo sia immediato e regolare, pregasi inviare ai nostri sportelli, ad inviare a mezzo posta, la fascetta d'abbonamento corretta.

# Borse e Mercati

# La settimana in Borsa

[illegible]

TORINO, 1. Titoli trattati N. 32.000.

CAMBI: Svizzera 441; New York 19; Portogallo 76,30; Svezia 453; Germania 760,45; Turchia 1529; Argentina 450.

MILANO, 1 agosto 1941-XIX.

I CAMBI DELL'ESTERO. — Berlino, 1: Italia 13,16; Nuova York 2,50; Londra 9,95; Parigi 5; Svizzera 57,95; Bruxelles 40; Amsterdam 132,70; Copenaghen 48,36; Stoccolma 59,52; Oslo 56,82; Varsavia 46,18; Praga 6,60; Belgrado 5; Sofia 3,06. — Londra: Nuova York 4,035-4,035; Spagna 40,50; Svizzera 17,30-17,40; Stoccolma 16,80-16,95; Helsingfors, nominale; Buenos Aires 16,937-17,15. — Nuova York: Londra 4,035; Madrid 9,25; Parigi 2,34; Berna 23,45. — Zurigo: Italia 22,67; Francia 9,676; Inghilterra 17,25; Belgio 69; Spagna 39,50; Olanda 229; Germania 172,50.

# Situazione di cassa
### dei vari conti di compensazione al 1° Agosto 1941-XIX

| STATI | PAGAMENTI EFFETTUATI agli esportatori italiani: N.o d'ordine dell'ult. mandato pagato | PAGAMENTI EFFETTUATI agli esportatori italiani: Data di rispettivo versamento fatto da debitore estero |
|---|---|---|
| Belgio | — | — |
| Boemia Moravia | — | — |
| Bulgaria | 8.313 | 8-7-41 |
| Croazia | 819 | 3-7-41 |
| Danimarca | 3.378 | 27-6-41 |
| Estonia | 11 | 30-6-41 |
| Finlandia | 679 | 22-3-41 |
| Francia | — | — |
| Germania | 77.420 | 8-7-41 |
| Gr. Bret. | — | — |
| Grecia | — | — |
| Islanda | — | — |
| Lettonia | 30 | 8-5-41 |
| Lituania | 69 | 27-1-40 |
| Olanda | — | — |
| Portogallo | 880 | 24-7-41 |
| Romania | 2.093 | 17-7-41 |
| Slovacchia | 3.325 | 19-7-41 |
| Spagna | 1.212 | 11-7-41 |
| Svezia | 3.750 | 8-5-41 |
| Svizzera | 34.234 | 23-7-41 |
| Turchia | 10.067 | 13-12-40 |
| Ungheria | 8.016 | 23-7-41 |

FORAGGI. — Bra: 1: fieno maggengo al Ql. 62-64; agostano 52-54; erba medica 48-50; trifoglio 46-48; paglia di frumento pressata 22-24; id. sciolta 20-22. — Cabella Ligure: fieno maggengo al Ql. 50-55; id. vecchio 48-52; paglia di frumento 18-20. — Castelletto Monf.: fieno maggengo al Ql. 65-67, agostano 57-58; terzuolo 55-57; erba medica 50-55; trifoglio 48-50; trifoglione stag. 48-50; id. fresco 40-42; id. misto 37-38; paglia sciolta di frumento 28-30; id. pressata 32-33. — S. Salvatore Monf.: fieno maggengo al Ql. 66-67, agostano 57-58; terzuolo 55-57; erba medica 50-55; trifoglio 45-50; trifoglione stag. 48-50; id. fresco 40-42; id. misto 37-38; paglia sciolta di frumento 28-30; id. pressata 32-33. — Valenza: fieno maggengo al Ql. 58-60; terzuolo 55-56; agostano 56-58; erba medica 40-45; trifoglio 38-45; trifoglione stag. 40-45; paglia mista di grano 27-28.

VINI. — Bra: 1: nostrano da pasto ... [illegible] — Cabella Ligure: ... [illegible] — Castelletto M.: ... [illegible] — S. Salvatore Monf.: ... [illegible] — Valenza: ... [illegible]

# La fiera di Cuneo

Cuneo, 1 agosto.

L'antica e tradizionale fiera estiva della del Beato Angelo si svolgerà a Cuneo martedì 12 corrente mese.

# Durante le vacanze
### Per la ricostituzione dell'organismo

E' cosa pratica, durante le vacanze, il fare praticare una cura di Proton ai giovani studenti che si trovino in condizioni di anemia e di esaurimento nervoso.

Da questa cura essi ottengono il ripristino delle forze, e un miglioramento nelle condizioni di tutto l'organismo.

Questo, ritemprato dalle vacanze, e ricostituito dalla cura del Proton, si troverà in buone condizioni di forza e di resistenza al momento di iniziare le fatiche del nuovo anno scolastico.

# LA PARTE DEGLI ANIMALI

La parte degli animali in guerra non risulta così brillante, almeno sino ad ora, come lascerebbe supporre qualche loro disposizione naturale. E' dimostrato come ad ogni segnale d'allarme i primi a spaventarsi siano i colombi, i porci ed i galli: proprio quei galletti pieni di baldanza che si destano all'alba con delle sfide moschettiere nel becco, e che pompeggiando nel sole disegnano sul muro, come ha notato una volta Jules Renard, l'ombra d'una spada rilevata dal mantello!

Non sorprende, invece, la timorosità dei suini. E' stato già osservato che il maiale porta, fin dalla nascita, una maschera antigas sul muso; ed è esso infatti un animale prudentissimo. Tant'è vero che non vive che per ingrassare: sorte che ha in comune soltanto col cappone. Nessuna meraviglia, quindi, che i capponi siano pavidi di natura: benchè la storia menzioni anche un condottiero di molto valore, Narsete, che per essere stato guardiano d'un gineceo si trovava nelle loro stesse condizioni...

Siano pure dunque paurosi i capponi. Ma i galli da combattimento! Ma i colombi viaggiatori! In verità, quelli non dovrebbero dimenticare la loro specie bellicosa; e soprattutto dovrebbero ricordarsela questi, i piccioni che tante volte noi impieghiamo nelle nostre spedizioni guerriere! Vero che c'è anche una colomba pacifica; ma costei custodisce, chissà dove, la dimora dello Spirito Santo. Che fanno le altre, tutte le altre mobilitate a portare messaggi da un comando all'altro, da un bordo d'aeroplano a una vedetta d'artiglieria? La loro paura, non è certo una buona raccomandazione della loro idoneità.

## La bestia non vuol morire

La verità, è che tutti gli animali sono codardi; che nessun animale si rassegna a morire; e che il disprezzo della vita distingue precisamente, fra gli animali, coloro che sono più uomini di tutti: i più forti, i più valenti, i più favoriti da Dio. E' questo appunto il misterioso, stupendo paradosso dell'ardimento; per cui è indotto a disprezzare la propria esistenza colui appunto che la sente integrale nel proprio sangue, superiore nel proprio spirito: mentre il vecchio s'afferra tenace alla sua stampella, il malato alla sua speranza, il bruto al suo istinto di sopravvivere ad ogni costo!

La verità, è che la bestia non vuol morire; che tutti gli animali hanno il terrore della morte; che il cane e la strige, ululando al suo avvicinarsi, non fanno che esprimere la paura che ne risentono: non certo, come fu detto, il presentimento diabolico, o tanto meno la commossa carità. La favola dello scorpione suicida è inventata. Esso si lascerebbe investire cento volte dal cerchio di fuoco, piuttosto che sottrarsene con una pugnalata mortale; affrontare le più lunghe e spaventose agonie, ma non la soppressione istantanea! Perchè nulla pavento l'animale come il non essere più. Non avendo mai pensato all'al di là, nè avendo quindi mai previsto una continuazione, il suo orrore è naturale. E' l'orrore del vuoto, del nulla. Vigny ha cantato la fierezza del lupo, che muore in fondo ai suoi boschi *sans jeter un cri*. Altra poetica fandonia. Sul punto d'andarsene anche il lupo grida, e come! In silenzio, pare che sappia morire soltanto il gatto. Ma il gatto è una bestia soprannaturale, e non per nulla gli Egizi lo ponevano negli altari. Del gatto, diciamolo una volta per tutte, non si sa ancora nulla di preciso.

La bestia non vuol morire: e forse ricorderete quel tacchino malfido che, appeso per le zampe a un albero dell'aia, nella speranza di trovare il perno [illegible] per le zampe e per il becco!) ai congigli d'una vetrina di pollivendolo, riuscì ancora a liberarsi e a scorazzare per un'ora, schiamazzando, per le vie di Torino. La bestia non vuol morire: e il panico di cui danno segno, ad ogni allarme aereo, bipedi e quadrupedi, ne sono la prova. Come essi sanno già, al terzo o quarto fischio di sirena, che un pericolo è là sopra, che la morte minaccia, che bisogna nascondersi e salvarsi? Altro mistero. Certo è che le jene e gli sciacalli rinchiusi nel Parco di Vincennes, gemevano disperati (proprio loro, i commensali d'un banchetto funebre!) ad ogni segnale d'incursione, comprovando così l'antica verità che il feroce è sempre vile, e viceversa. Anche le aquile, del resto, temono gli aeroplani, riuscendone una riprova nel fatto, che i clinici hanno già battezzato, non meno stranamente, *ecoaliterrorism*; e così i rettili. La proposta di bombardare le città dell'Asse con dei serpenti è già venuta da un tale Keschle, il quale non poteva essere che americano: ma, a parte la dubbia efficacia dell'impresa, è certo che il più terribile *constrictor*, dopo il più breve viaggetto ad alta quota, cadreb-be su noi come un sacchetto di zavorra, morto e putrefatto dallo spavento!

## I gatti guardano le lepri svengono

Incuriositi, eccitati dalla mitraglia, i gatti di Gibilterra pare che abbiano tanto affollato i bastioni della roccaforte, per quella loro tentazione, assolutamente matta, ma squisitamente poetica, d'andare sempre a vedere quel che succede, che i topi ne hanno profittato: ragione per cui, cresciuti questi di numero e di temerità, gli Inglesi avrebbero deciso di sterminarli, e mangiarli di conseguenza in *corned-beef*, ben sigillato dentro la scatola. Non ci meraviglia. E' da secoli che, secondo un proverbio inglese, un ratto è ritenuto buono, in caso di necessità, quanto un gatto: *a rat is often times as good as cat*. Ma il proverbio ha torto: i topi sono assai peggio, e non soltanto in via commestibile. Quella loro malizia segreta, quella loro dannata prolificità! Ce n'erano tre milioni, dicon tre milioni, nella sola linea Maginot: e vengono i capelli ritti a pensarci. Tre milioni! Fra sorci e affaristi, è certo che la Francia fu rovinata dai roditori.

E certo anche fra gli *slums* di Londra, fra i derelitti tuguri britannici raggiunti dagli esplosivi tedeschi, i sorci debbono avere concorso, non meno delle improvvisate bande di malandrini, a completare la distruzione. I topi, al pari dei baronetti, si credevano al sicuro nelle cantine. Sennonchè quelle di *Stukas* anche queste di Chelsea saltarono in aria, e i baronetti ripararono nei *clubs* blindati e in America, i topi dovettero [illegible] l'assalto alle case dei poveri: scelleratezza degna di questo basso animale, il più nefando della creazione, che Dio non perdonerà mai a Walt Disney di aver reso popolare fra i fanciulli.

Non lo confondano dunque gli Inglesi col suo meritorio eterno nemico. Bartolozzi vi ha già detto come il gatto si nobiliti nell'oscuramento. Mai egli ha dominato la notte come adesso. Nel buio fitto il gatto è più bello, più espressivo, più signore che mai. Tutte le tenebre del mondo convengono alla sua cupa maestà. «Soltanto gli occhi illesi», come ci ha detto il poeta, risplendono: [illegible] stesso della tragedia che sovrasta. Ma gli Inglesi, è chiaro, non capiranno mai queste cose.

Intanto, nel mitragliato parco di Richmond, come due lepri erano accolte, secondo il loro frivolo costume, a coniugarsi nel chiaro di luna e il bombardamento le sorprese, le ritrovarono esanimi, una sull'altra, [illegible] Nè [illegible] sapranno mai capacitarsi che siano passati, quella notte, tanti furibondi cacciatori tra il cielo e la terra, fulminando l'intero creato, solo per riuscire a distruggere due poveri leprotti, i quali avevano osato dichiararsi il loro amore.

## Cavalli e cavallette

I topi di Chelsea, per mezzo delle stive superstiti, possono sbarcare a tutti i paesi rimasti fedeli all'Inghilterra: per cui, quando la madre patria non offre più loro un ricetto sicuro, [illegible] *slum*, resteranno loro almeno le colonie. Ma che dire dei cavalli da corsa, traslocati dall'Inghilterra in America? E' parso un privilegio. Io direi ch'è un'umiliazione. E ripenso ai corsieri che, nei poemi ariosteschi, avrebbero servito ai condottieri, vergognandosi di scappare alla chetichella [illegible] all'estero, anzi proprio in quell'America che un purosangue britannico, uomo o puledro, soltanto tre anni fa avrebbe giudicato domicilio indegno del proprio *pedigree*!

Ma una sorte anche peggiore è toccata ai purosangue francesi [illegible] 1940, [illegible] *Mon Talisman* [illegible] Chantilly [illegible] *Epinard*, il gloriosissimo, dopo la distruzione della sua scuderia [illegible] un'altra, [illegible] *Clairvoyant*, il vincitore di *Donatello*, per poco non è finito in quarti [illegible] macelleria. C'era ancora un chiaroveggente in Francia, nell'anno di grazia 1940, e avrebbe dovuto finire in padella! E valendo esso sette milioni di franchi, l'avrebbero almeno servito a diecimila lire la porzione! Mi diceva ieri un colonnello reduce dalla Commissione d'Armistizio ch'è addosso al buon gusto, a Parigi, fare dello spirito sulle bistecche Longchamp». Diagraziatamente il campione da corsa, dal punto di vista culinario, pare valga pochino: e che ci voglia la frusta, per avviarlo con un po' di lena al traguardo della digestione!

Pure i cavalli soffrono degli allarmi aerei; ed ora s'è saputo che sono bastate delle grandi manovre per spaventare, nell'Oklahoma, anche delle cavallette migratrici: le quali, per vendetta, si sono date a sommergere regioni, a inghiottire villaggi interi. Nè il panico ha risparmiato le balene: cosa più che legittima, se si considera il caso di quell'infelice capodoglio raggiunto e squarciato da una mina, che trovarono decapitato netto, quasi da una mannaia, nelle acque del Baltico. I tiri della Flak tedesca paiono non avere intimorito, viceversa, i gabbiani di quei mari. Il [illegible] delle aquile non s'è esteso alle procellarie. Destinate alle tempeste del cielo, queste accettano giulivamente anche quelle degli uomini. La furia è il loro elemento; la strage, la loro voluttà. Ricominceranno forse a lamentarsi, ma per ora non è il caso, il giorno della pace universale.

## Le cicogne pensano al domani...

Ma la mitraglia, in genere, non è tollerata dai buoni animali. I cigni del Tamigi, punto scrupolosi d'emulare il cigno tedesco che accompagna in guerra dei paladini come Lohengrin, sono scappati a torme confuse verso i ruscelli della Frisia risparmiati dal cannone; e anche le scimmie di Gibilterra, famose per l'insolenza che dimostravano verso i pedoni con ogni sorta di lazzi e di smorfie, si sono convertite alla più paurosa umiltà da quando i bipedi usano passeggiare in cielo [illegible]. Al pari dei cigni, pare fossero [illegible] sorprese dai bombardamenti; e così stormi di colombe, piccioni viaggiatori, [illegible] per l'adempimento del solito dovere. In Italia, viceversa, non volarono via che due tortorine: e fu proprio quelle che si pensava non dovessero mai staccarsi dal suolo, essendo di bronzo, e per giunta avvitate alla fontana che i Milanesi hanno dedicato a San Francesco! Chi s'incaricò di dare l'abbrivo alle loro ali metalliche fu probabilmente un ladro. Chi era costui? Il solito ignoto. San Francesco non parlò. Rimanendo muto il santo, anche i pesci della fontana rimasero zitti. E così nessuno [illegible].

Dura l'inquietudine, intanto, in tutto il resto della fauna universale: e non soltanto fra quella in libertà. A Berlino, dove sono scomparsi anche i cani [illegible] il vettovagliamento di tutti gli ospiti dei zoo; e chi dà le maggiori preoccupazioni è il leone del parigino Jardin des Plantes, al quale occorrono, come avete letto, un più nè meno di 333 tagliandi per la carne. Quanto agli orsi polari, pare che patiscano e si lamentino, soprattutto, dell'oscuramento. A tanto può giungere, la nostalgia delle aurore boreali!

I più assennati, i più coraggiosi — e forse anche i più soddisfatti, in quanto le bacche dei boschi e le sementi dei campi si possono rubare in tutta libertà, senza bisogno di tessera — sono gli uccelli. I corrispondenti di guerra ci hanno già narrato come essi cantassero a distesa, nelle Fiandre, durante i più truci mitragliamenti, tra i fuochi incrociati e le tombarde a scoppio; ed oggi stesso sono informato dai giornali che il professor Flanesano, ornitologo nel Cairo, ha scoperto come i pennuti delle riviere del Pacifico abbiano imparato, certo sull'esempio degli uomini, a costruire dei veri nidi blindati: e così costrutti, con un'armatura di festuche e di muschi coperta di limature metalliche. Le quali poi sono causa di mali contutti nelle prossimità dei pali telegrafici, sollevando la scossa e il circuito. Credono forse di giocare alla guerra, i piccoli uccelli californiani, e scherzando col fuoco, ecco i risultati! Molto più riguardose quelle cicogne dell'Arizia, che rubarono a due coniugi i bagnanti i panni abbandonati sulla riva del fiume. Si sa ch'è costume delle cicogne, in Alsazia e nelle provincie renane, di portare dei bimbi nel becco. Trovando una coppia, [illegible] franca, [illegible] l'arrivavano [illegible] in Artois, [illegible] di Arras, [illegible] veniva [illegible] ad un cambio bell'e fatto, ma lasciando là i due sposi in *naturalibus*, il facilitarono a ottenerlo fra qualche tempo. Ignoro se i coniugi abbiano capito la lezione, e ne abbiano profittato. Ma è certo che le cicogne, misericordiose come sempre, avevano pensato all'indomani.

**Marco Ramperti**

## Il Maresciallo Mannerheim acclamato dai soldati tedeschi

Helsinki, 1 agosto.

Il Maresciallo Mannerheim, acclamatissimo, ha ispezionato un importante settore delle truppe tedesche del fronte finnico.

Ingresso delle truppe motorizzate tedesche in una città sovietica in piena distruzione.

# "Macchia di nafta sulla dritta,,

## La vedetta ha intrappolato il diavolo maligno, e s'è guadagnata dal Comandante il bicchierino di grappa

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Da bordo della R. torpediniera «C...», luglio.

Il bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate, alla sua maniera schematica, compendiosamente indicativo dei fatti, ha notificato l'affondamento di un sommergibile nemico, per azione di nostra torpediniera, nel Mediterraneo centrale. Ma è anche un fatto, seppure non si registri nella storia, che il cannoniere P. S. (puntatore scelto) G., da Manfredonia (Foggia), matricola 32874, si guadagnava un bicchierino, che gli offrì il suo comandante della torpediniera.

Capita spesso di pigliarsi un cicchetto, dal comandante, o da altri superiori anche assai meno importanti; ma stavolta il cicchetto è arrivato nella sua specie autentica, non figurata, un buon grappino nostrano, superlativo, di quelli che ti raspano prima il profumo amarognolo e arzente su per le nari, che giù in quali vagliano con l'olfatto, e poi fraternamente vellicano il palato e la gola, suscitano in gaudio le papille della lingua, e ristorano lo stomaco d'un fluido calore voluttuoso, come un bacio della morosa riscalda l'anima. Grumi di morone e baci e spassi similari è avvolto il ricordo, su questa torpediniera, da settimane e mesi. Quando si batte il mare, settimane e mesi, e si fa scalo soltanto in certi porti coloniali, senza risorse, inospitali e tormentati, che quasi ogni notte ti tocca saltar fuori, per l'allarme e l'attacco aereo, essere svegli istantaneamente, a qualunque ora, pronti ai pezzi e alle mitragliatrici, ai tubi lanciasiluri e alle pompe da incendio; e pronti, a qualunque ora, a riprendere il mare, per le varie missioni, tutte da impegnarci a fondo, da faticarci duro e da rischiarci il tutto; in queste condizioni, senza sosta nè riposo, settimane, mesi, quelle dolci rimembranze, nostalgiche e sospirose, meglio averle abbandonate nella scia, in quella schiumosa e gorgogliante guancia dell'onda, che incessantemente diraccia e dilegua dietro la poppa della siluranta, a perdita d'occhio. E meglio il cicchetto, questo autentico, che corrobora e letifica; e soprattutto che l'ordinanza del comandante, compresa della solennità memoranda, ha riempito all'orlo il bicchierino da marsala; dacchè sulla torpediniera i bicchierini da liquore, come troppo minuti e fragili, se ne sono andati fracassati, da quella notte di burrasca maledetta, un'iradiddio, che non ci si teneva, e i colpi di mare si sono portati via l'anima delle soprastrutture, e hanno quasi smantellato, in qualche punto, il lamierone dello scafo: e figuriamoci se si potevan salvare i bicchierini.

### Legati a una sorte

Ma per venire al fatto del sottomarino, stavolta era una bella giornata d'estate, cielo limpido, con fulgore di sole, mare ancor più che calmo, piatto, un'infinità dovunque d'azzurro e di luce; e soltanto, all'orizzonte, quell'incerto leggero velo di foschia, che riverbera la calura meridiana. Erano circa le tredici. La torpediniera, una delle stelle, cioè di quel tipo recente che si nominano da una stella, navigava a velocità ridotta, nel Mediterraneo centrale, in crociera di vigilanza. Il comandante sul ponte, le vedette a prua, a poppa, dai due bordi, gli armamenti ai cannoni e alle mitragliatrici, altra gente ai siluri e alle bombe antisommergibili. Le macchine, dall'interno dello scafo, ronfavano con un contenuto anelito, e propagavano le ritmiche vibrazioni. Due candidi baffi di schiuma s'attorcigliavano dai due lati della prora; il giuoco schiumoso e gorgogliante della scia si prolungava e diradava dietro la poppa, smorzandosi e dileguando lontano, a perdita d'occhio. Era una bella giornata d'estate, sul mare, con molto sole. Le radio tacevano. Incombeva, nell'ora meridiana, un senso torpido, quasi una diffusa sonnolenza del cielo e del mare.

Al cannoniere (P. S.) G. era toccato montare di vedetta sull'ala di plancia di dritta. Appoggiato al parapetto, egli scrutava col binocolo la distesa marina, per il settore assegnatogli. Puntava il binocolo da un angolo di una trentina di gradi orizzontalmente rispetto alla prua; e vedeva percorrendo il mare, con minuziosa osservazione, spostando il binocolo da quell'estremità fino a una trentina di gradi rispetto alla poppa; poi tornava indietro, da quell'angolo da poppa, ripercorrendo per il traverso e verso prua la distesa marina, zona per zona, punto per punto, per quel settore di dritta, che gli competeva. A momenti, senza ragione palese, per una di quelle ispirazioni subitanee, vere o illusorie, per una sorta di presentimento o sospetto, un ghiribizzo, o semplicemente per variare la monotonia del gesto, rinunciava alla sistematicità dell'osservazione, sbalzava d'improvviso dall'una estremità all'altra del settore, o dall'una estremità al centro; o invertiva di colpo l'ordine del movimento. A momenti, si concentrava in un determinato punto; poi l'abbandonava, spostando lento lento il binocolo; poi ritornava di scatto a quel punto. Lo identificava unicamente, per quale lieve, pressochè impercettibile increspatura o sbavatura delle acque, per una loro diversa colorazione, un po' più olivastrina, un po' più verdolina, un po' più trasparente, un po' più opaca; il movimento d'una corrente; o magari solo quel briciolo di spuma del guizzo fuggitivo d'un pesce.

C'è una psicologia della vedetta, di questo star di vedetta sul mare. A bordo, e tanto più in guerra, tutti s'è uniti, legati a una sorte, la sorte della nave, e comune di tutti, dal comandante all'ultimo uomo. Ciascuno, adempiendo al compito prescritto, ha l'impressione e la convinzione, e l'una e l'altra realissime, della parte di responsabilità collettiva che lo investe, o massima o minima; che non è responsabilità ristretta nel proprio ambito individuale, e che comporti conseguenze soltanto personali; ma è appunto una porzione, o minima o massima, della responsabilità totale, ai fini vitali della nave, porzione inscindibile dal complesso assolutamente unitario delle multiple responsabilità sommate e fuse, e che, qualsiasia, può produrre conseguenze che coinvolgono tutti e la nave. Sono eventualità, circostanze, e contingenze, in cui la salvezza della nave e di tutti, il successo o l'insuccesso, la vittoria o la catastrofe, possono derivare da un singolo atto del singolo, l'ultimo uomo, direttamente o indirettamente proprio da lui, dalla sua vigilanza o da una sua disattenzione, dalla sua prontezza di percezione e di esecuzione, o da un suo rilassamento, da un suo ritardo, dalla sua tesa volontà o da un suo mancamento. Questo si sente a bordo, ed è realissimo, dal comandante al più modesto marinaio. E da questo senso s'informa la vita di bordo, tanto più sulle navi da guerra, tanto più in guerra: quando il pericolo non cessa mai, quando la minaccia è costante, l'offesa avversaria sempre possibile, l'insidia sempre aperta; e quella senza volto, l'inafferrabile nemica oscura, ti segue ti spia ti adocchia, dal mare, dal cielo, dalle profondità marine, dalle profondità del cielo, a ogni istante, da ogni direzione, orizzontale verticale obliqua, per innumerabili modi, sotto innumerabili finzioni, con innumerabili agguati, sempre invisibile e sempre presente, tacita o strepitosa, sorniona o irruente, fulminea o attenuante, implacabile sempre, la nemica oscura, quella che ghigna stridula e feroce, senza volto.

E c'è dunque una psicologia specifica della vedetta. La responsabilità della vedetta, agli effetti dell'organismo nave, uomini e materiale, mezzo bellico e vita di tutti, è anche più precisa ed evidente di altre responsabilità. Il suo compito riassume esplicitamente di vigilare e osservare per tutti. Il suo occhio, la sua attenzione, la sua percettiva sono impiegati espressamente a compendiare occhi attenzione percettiva di tutti, per tutti. A lui, scoprire il bersaglio, segnalare il pericolo, dare l'allarme; e da lui dipende primieramente la tempestività dell'atto, in condizioni in cui un secondo di precedenza o di ritardo, non più di un secondo, può decidere irremediabilmente la d'una partita mortale; e una distrazione e un travedere e uno sbaglio e un'esitazione possono portare a conseguenze fatali.

### Il diavolo sfuggente

In sostanza, è la stessa comandante della nave, che vigila per tramite suo, e cui egli impresta le sue pupille la sua attenzione la sua intelligenza, tutto se stesso fisso a scrutare e mare e cielo, a cogliere quel tal segno rivelatore, ad avvistare la preda o la minaccia.

E si stabilisce, nell'animo della vedetta, l'ansia acuta di una nuova lotta, non soltanto per avventare l'aggressione dell'avversario designato, o per sorprendere quest'avversario; ma nuova lotta implacabile, per sforzare quasi un'insita, un'animata, demoniaca e subdola, ostilità delle cose, anzi della cosa: il segno rivelatore. Finisce, che il segno rivelatore, in una sua consistente individualità stregata, si induisce, esso, come pure, di sottrarsi alla percezione dell'uomo, si studi, esso, e si compiaccia deluderlo, gli si nasconda e lo tradisca, di sua propria iniziativa e volontà, [illegible] quando il campo visivo dell'uomo [illegible] punto fermo il binocolo, anche quello s'è fermato, ma in tutt'altro punto; e se la vedetta balza col binocolo dall'una all'altra estremità del settore d'osservazione, quello è già saltato all'opposto; e quello, con le sue acrobazie, previene e annulla gli accorgimenti della vedetta più solerte ed esperta, quello maledettamente scaltro nella sua schermaglia, nel suo infernale giocare a rimpiattino, nel suo dissimularsi e mascherarsi. Ed è lui, che provoca quell'increspatura, quella sbavatura dell'acqua, pressochè impercettibili; lui, non una corrente, che colora l'acqua, un po' più olivastrina, un po' più verdolina, la fa un po' più trasparente, un po' più opaca; e magari guizzo di pesce è lui, che ha mulinato quel briciolo di spuma; e non si mostra. Un duello senza remissione, tra la vedetta e lui, quel segno che non si sa, che non vuole mostrarsi, che vuole sottrarsi all'osservazione, che vuole ingannare la vedetta: lui, che sfugge continuamente dal campo visivo del binocolo, girando volteggiando piroettando strecciando dai bordi dell'obiettivo, mai dove la vedetta s'affissa a guardare, sempre dove la vedetta in quel momento non guarda.

Tale la lotta accanita e muta della vedetta, contro quel nemico fantasmagorico, impalpabile e inafferrabile, ma certo, ma onnipresente, il vero nemico; e onde si concreta, in questa agilissima e accanitissima lotta stremante, la psicologia propria della vedetta. Un diavolo sfuggente, non altro, quel segno, che bisogna intrappolare.

### Tragedia di pochi minuti

Ma quel giorno, il cannoniere G., che non per niente è puntatore scelto, colse e impigliò il diavolo trafalderino, nel segno di una strana chiazza di color oltremare sul mare, in quella calma piatta, una macchia come oleosa, di forma ellittica, appena appena distinta sull'immensa distesa, cinquecento metri a dritta della torpediniera, verso prua. E segnalò subito:

— Macchia di nafta sulla dritta.

L'ufficiale di guardia si sporse, guardò, e ripetè:

— Comandante, macchia di nafta sulla dritta, a cinquecento metri.

Il comandante, tenente di vascello C... E... S..., giudicò immediatamente che doveva trattarsi di un sommergibile immerso, che aveva lasciato sfuggire qualche po' di nafta. E poichè nessun nostro sommergibile poteva trovarsi in quella zona, si trattava indubbiamente di un sommergibile nemico, all'agguato, in attesa. Comandò al timoniere:

— Tutta la barra a dritta.

E in macchina:

— Avanti, massima.

E per telefono, a poppa:

— Pronti al lancio delle bombe antisommergibili.

— Tutto a dritta — ripetè il timoniere, eseguendo.

— Avanti, massima — fu risposto dalle macchine, e segnò il trasmettitore automatico.

— Pronti al lancio delle bombe antisommergibili — risposero, col telefono, da poppa.

La torpediniera, la C..., disegnò un ampio arco di cerchio sull'acque, che rimase tracciato dalla scia ribollente; e balzò avanti impetuosa: e fu sul sito dove appena come un'ombra cangiante traspariva quel velo oleoso. Lì, da poppa, gettarono un galleggiante, con un'asticciola e una bandierina rossa, a stabilire il punto preciso, per le successive tornate. E contemporaneamente, già le bombe, graduate a scoppiare alle volute profondità. La torpediniera era trascorsa oltre; e bagliori di lividi lampi, dietro di essa, che si riflettevano dal profondo alla superficie marina, e un ripercuotersi sordo di rombi, e scotimenti come di terremoto nello scafo, annunziarano le esplosioni delle bombe.

La C... invertì la rotta, ritornò in velocità dove il galleggiante, con la sua bandierina rossa, segnava il punto accertato: e giù, altre bombe. E poi ancora, nuovamente al ritorno, una terza passata, stavolta con bombe di peso massimo, e per le massime profondità. I lampi lividi, rimbalzanti dal profondo alla superficie delle acque, e quei rombi soffocati, e i sussulti veementi impressi alla siluranti dagli scoppi in profondo. E un minuto, nemmeno? due minuti! Il comandante, dalla plancia, udì un clamore levatosi in coperta, verso poppa, un tumulto di grida, di evviva; e sporgendosi, sorpreso, vide la gente, che gettava in aria il berretto, altri che diversamente manifestavano entusiasmo. E dietro la poppa, più lontano, si scorgeva un gorgo di schiuma, una eruzione violenta di bolle d'aria, e si spandevano sempre più dense e larghe chiazze di nafta, che veniva a galla a fiotti.

L'ufficiale in seconda, ch'era andato a poppa per dirigere il lancio delle bombe, correva in plancia, eccitato, gridando; e raccontava, con parole monche e gesti abbondanti, ch'egli e tutti gli uomini, da poppa, avevano visto il sommergibile affiorare, un cinquecento metri dalla torpediniera, e poco scostato dalla scia, levarsi sul proprio asse, fino a rovesciarsi con la chiglia in aria, un paio di metri sull'acqua, di color verdastro e luccicante al sole; e poi scomparire, sprofondare, scomparire là dove era quel gorgo di schiuma, quell'eruzione di bolle d'aria, quelle chiazze di nafta sempre più dense e larghe, nafta che continuava a fiotti a venire a galla.

### Il colpo di grazia

Il comandante ritornò con la sua torpediniera sul posto; e fece lanciare ancora due bombe, ancora di quelle del peso massimo. Pensava in cuor suo a quella sottile lama triangolare, appuntita e lucida, che dal medioevo si chiamava — misericordia — per dare il colpo letale ai morenti, alla gola, per toglierli da soffrire: — colpo di grazia — come analogamente si chiamava. E di quella vittoria sul nemico, quel nemico piombato in fondo al mare nella sua sfondata schiantata e schiacciata cassa d'acciaio, non riusciva a distinguere, in un proprio confuso aggrovigliamento interiore, contento e pietà, fierezza e compianto, soddisfazione e tristezza; lui, uomo di mare, combattente, uomo, tanta tristezza per quegli uomini di mare, combattenti, uomini, colpiti laggiù, finiti, due tre minuti, e sepolti laggiù, nel nero abisso marino.

L'equipaggio, in coperta, acclamava; era salito anche qualcuno dalle macchine; e salutavano tutti, col braccio alzato, commovente la bandiera della Patria, sventolante sulla torpediniera; e acclamavano. Allora il comandante ristabilì l'ordine, con una voce, rimandò tutti ai loro posti. E al cannoniere P. S. G., di vedetta, fece portare un bicchierino di grappa, in riconoscimento e compenso dell'oculata vigilanza e del proficuo avvistamento.

**Mario Bassi**

## La morte del maragià che pesava centocinquanta chili

Parigi, 1 agosto.

Informano da Nuova York che il principe indiano Najarum Chrakrapatin, maragià di Kolapour, è morto a 43 anni. Il principe, che era considerato come il maragià più eccentrico dell'India, pesava più di 150 chili e aveva un appetito tale da mangiare tre pasti invece di uno.

Egli era dotato di una forza erculea e oltre a misurarsi coi lottatori più reputati si batteva anche coi giovani elefanti. Le sue scuderie ne ospitavano quattro destinati specialmente a tale scopo.

Il maragià prediligeva gli animali albini che sono rari, come è noto. I mercanti furbi ne approfittavano e gli vendevano frequentemente delle bestie dipinte di bianco. Un inglese, in questo campo, gli giocò una volta un tiro birbone vendendogli a caro prezzo una cagna di una bianchezza immacolata. Senonchè, giorni appresso, mentre il principe passeggiava con essa nei giardini del suo palazzo un acquazzone improvviso portò via la vernice e la bestia riprese il suo colore primitivo che era grigio scuro. Il maragià non si adirò limitandosi ad osservare: «gli inglesi applicano le regole della loro politica anche nelle faccende personali».

## Invece delle calze le gambe dipinte

Parigi, 1 agosto.

Per parare alla mancanza di calze di seta, un pittore di Montmartre ha lanciato una nuova moda che ha già incontrato discreto successo presso le parigine, com'è facile constatare passeggiando per le vie dell'ex-capitale francese. Questa moda è quella delle gambe dipinte con una vernice indelebile e dello stesso colore delle calze di un tempo.

## Washington Mecca della massoneria

### L'imponente tempio sede della setta

Parigi, 1 agosto.

I giornali italiani e tedeschi hanno pubblicato in questi giorni una fotografia di Roosevelt in compagnia di massoni notori e rivestito egli stesso delle insegne speciali ai dignitari dell'associazione. La scoperta di questo documento, se prova luminosamente quanto la stampa dell'Asse afferma da tempo, non è da considerarsi, tuttavia, come fatto unico. Altri ritratti dello stesso genere esistono un po' qui e un po' là; e in primo luogo a Parigi dove la loggia francese del grande oriente possedeva un'immagine del presidente americano di fattura speciale. Essa era ricamata su seta, recava da un lato le insegne massoniche e dall'altro la dedica seguente: «F. D. Roosevelt, alla loggia del Grande Oriente di Francia».

Non c'era bisogno, del resto, di tante prove per essere certi della cosa. La massoneria ha costituito in ogni tempo, e negli ultimi anni più che mai, il governo effettivo ed occulto delle «grandi democrazie»: tutti coloro che hanno dato la scalata al potere non sono riusciti che chiedendo ed ottenendo il suo appoggio e mettendosi in conseguenza ai suoi ordini.

Gli scrittori francesi Bernardo Fay e Roberto Vallery-Radot hanno iniziato ultimamente delle ricerche in tutta la Francia frugando persino gli incartamenti delle biblioteche massoniche. Di esse uscirà prossimamente un volume di documenti di un'autenticità rigorosamente controllata destinato ad informare il pubblico sull'influenza decisiva e nefasta delle loggie sulla politica della terza repubblica. Fra l'altro, il libro dimostrerà, con documenti alla mano, l'assoluta mancanza di libertà dei parlamentari i quali mentre vociferavano contro la pretesa dittatura dei paesi totalitari ne subivano una effettiva, tenace e senza pietà. Essi dovevano scegliere fra i corni del seguente dilemma: o eseguire in parlamento gli ordini della massoneria od essere espulsi dalle loggie subendo tutte le conseguenze che la cosa implicava come accadde, per esempio, a coloro che nel 1934 votarono a favore dei decreti legge proposti dal governo del tempo.

Quanto agli Stati Uniti, l'influenza della massoneria laggiù è ancor più forte e spietata. Il vero governo della repubblica stellata non risiede alla Casa Bianca ma nel famoso «tempio» massonico di Washington costruito nel 1911 con un preventivo di mezzo milione di dollari. La descrizione di esso, che abbiamo raccolto dalla bocca di persone che l'hanno visitato e che, crediamo, non sia mai stata fatta, costituirà la migliore prova di quanto affermiamo. Il «tempio» è di aspetto imponente, di disegno classico e sormontato da una cupola dorata che si innalza a 100 piedi di altezza dal suolo. Esso comporta tre piani, un sottosuolo ed è tutto di marmo bianco. Dinnanzi alla sua facciata si estende una «piazza» simbolica lastricata di granito. Le porte di entrata sono alte, massiccie e ornate dai simboli massonici dei diversi gradi. Ai lati di esse, stanno due sfingi gigantesche e nel vestibolo una luce di oro scaturisce da un'aquila bicefala, simbolo del 33° grado. Il «tempio», inoltre, è circondato su tre lati da trentatre colonne di trentatre piedi ciascuna.

Per l'interno, eccovi in poche frasi da che cosa esso è costituito. Il vestibolo conduce ad un atrio spazioso di settanta piedi per sessanta in fondo al quale una scalinata monumentale conduce al «tempio» propriamente detto che occupa tutta la parte superiore dell'edificio. Se volete vederlo cogli occhi della fantasia, immaginate un cubo simbolico di 75 piedi di altezza, di 75 piedi quadrati di superficie e dominato dalla cupola dorata di cui si è detto. La luce in esso proviene da una galleria circolare in vetro di 25 piedi di diametro. Un punto del locale designa il «grande oriente». Lì si trova un baldacchino sostenuto da quattro colonne, al di sopra delle quali troneggia un'altra aquila bicefala intrecciata a un triangolo, simboli del 33° grado. Dall'aquila e dal triangolo si irradiano raggi dorati in ogni direzione. Il baldacchino è destinato ad ospitare il sovrano gran comandante e gran maestro dell'associazione. Il «tempio» riserba ancora altre sorprese. Al primo piano si trovano, difatti, trentatre appartamenti, corrispondenti ai trentatre gradi della massoneria di rito scozzese. Ognuno di essi ha simboli ed emblemi corrispondenti a ciascuno di essi. Tutti questi appartamenti sono separati. Tuttavia, essi convergono in un luogo comune dal quale si accede alla sala del supremo consiglio del 33° grado.

La descrizione di questo «tempio dei massoni», che è unico nel suo genere e non ha rivali in nessun'altra capitale, potrebbe ancora continuare per un po'. Non ne è il caso. Se l'abbiamo fatta è per far notare che Washington è considerata come la Mecca della massoneria, la sua capitale mondiale. Non c'è da meravigliarsi, perciò, dell'appartenenza di Roosevelt alla setta. E' certamente il contrario che ci avrebbe sorpresi.

**C. Pu.**

## LIBRI RICEVUTI

FRANCESCO TOMMASINI: «L'Italia alla vigilia della Guerra - La politica di Tommaso Tittoni» (Ed. Zanichelli, Bologna) vol. IV e V complessivi, L. 80.

LUIGI FEDERZONI: — «L'ora della Dalmazia» (Ed. Zanichelli, Bologna) L. [illegible]

MATTEO NAPPELLI: «Storia d'Europa» (Società Ed. «Aquila», Trento) L. 72.

LUIGI GAY: «Fora del ni...» rime [illegible] (L. Rittner, Torino) L. 10.

MARIO WONZIG: «Marusia» leggenda [illegible] per i fanciulli (G. B. Paravia e C., Torino) L. 12.

MICHELE VISANI: «Vita e avventure di Giovanni Finati» (Istituto studi di Politica internazionale, Milano) L. 23.

ATTILIO CREPAS: «Il paese senza [illegible], vita segreta della Russia sovietica» (G. B. Paravia e C., Torino) L. 12.

FRANCESCO GUERRI: «Gli anni e le opere dell'irredentismo [illegible]» (Officine Poligrafiche Italiane, Livorno) L. 15.

LUIGI BENVENUTO: «Versi fondamentali» (Tip. Istituto Pavoniano Artigianelli, Pavia) L. 12.

[illegible]: «Religiosità di questa guerra» (Edizione di «Quaderni Nazionali», Torino) L. 6.

UFFICIO STORICO DELLA R. MARINA: «Storia delle Campagne oceaniche della R. Marina» Vol. III (Ministero della Marina, Roma) L. 24.

GUIDO MENEGAZZI: «I Principi del nuovo ordine economico e finanziario» Vol. I (Ed. dott. A. Giuffrè, Milano) L. [illegible]

LINA VERNEY: «Il bimbo dei magazzini» (Stabilimento Tip. Al. Pesce, Genova) L. 18.

GIUSEPPINA FUMAGALLI: «Morte e resurrezione di giovinezza» (Ed. Guanda, Modena) L. 20.

L'Ente Provinciale per il Turismo di

# TORINO

vi invita a scegliere tra tutte le perle della magnifica collana delle località di villeggiatura della provincia di Torino, quella che meglio risponde alle vostre necessità ed ai vostri desideri. - Riduzioni ferroviarie del 50 %.

## Val Susa

### CLAVIERE metri 1760

Alta Valle di Susa - Stazione ferroviaria di Ulzio

Servizio pubblico automobilistico (due corse di autobus giornaliere in coincidenza con i treni in partenza da Torino alle 6.47 e alle 13.2; da Ulzio alle 11.56 e alle 18.8) - Clima estremamente salubre - Il più pittoresco campo di Golf - Tennis - Pinete — Alberghi aperti (per ordine alfabetico): Al Passero Pellegrino, cat. II, tel. 6 - Albergo Bes, cat. II, tel. 8 - Grande Albergo Claviere, cat. II, tel. 2 - Albergo Sanit, cat. II, tel. 1 - Albergo Savoia, cat. II, tel. 4 - Albergo Roma, cat. III, tel. 3 - Albergo Torino, cat. III, tel. 11. — Informazioni Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Claviere

### BARDONECCHIA (m. 1312)

La stazione di soggiorno estiva ed invernale più soleggiata delle Alpi - Sette coppie di treni giornalieri sulla linea ferroviaria Parigi-Torino-Genova-Roma - Pinete - Sport - Cinematografi. — Alberghi: Palazzo Fréjus - Des Geneys - Splendide - Savoia - Sommeiller - Bardonecchia - Tabor - Villeggianti - Médail - Nazionale — Pensioni: Solaro — Informazioni: AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO

### ULZIO - BEAULARD SALICE D'ULZIO

metri 1110-1500

PINETE - SOLE - ESCURSIONI ALPINISMO TENNIS
ALBERGHI E PENSIONI IN OGNI LOCALITÀ
Informazioni: PRO ULZIO

## Valli di Lanzo

### ALA DI STURA

m. 1075 — Alberghi: Grande Albergo - Moderno - Ala - Bruneri - Regina - Alloggi disponibili - Regolare servizio di corriere. — Rivolgersi: PRO ALA DI STURA

### CERE (m. 704) 45 chilometri da TORINO - Ferrovia

Incantevole soggiorno - Comodità moderne - Belle passeggiate - Facili comunicazioni con Torino e con i centri di villeggiatura delle valli - Località ricca di castagneti e sorgenti. - Alberghi: Miravalle (veranda, bar e biliardi); Masera, tel. 13 - Cere (vivaio di trote) Curra (tel. 10) - Centro (Ghiotero) — Informazioni: PRO CERE - Telef. 16 (Municipio)

### Balme Metri 1500

coi suoi Alberghi: Belvedere - Pineta - Reale - Vittoria — Pineta - Passeggiate - Clima ottimo - Ferrovia fino a Cere e da Cere autolinee.
Informazioni: PRO BALME

### VIU'

Meta di escursioni - Sole - Clima ottimo - Grande Albergo Moderno - Albergo Belvedere (fraz. Cargnioleto), m. 960 - Albergo Alpi (fraz. Toronetti, m. 1170 - Albergo Rifugio Colle del Lisio (m. 1360). Per informazioni: PRO VIU'

## Valli di Pinerolo

### SESTRIERE (metri 2030)

La più alta stazione estiva della provincia di Torino - Posizione incantevole - Sole - Pinete - Ogni conforto. - GRANDE ALBERGO SESTRIERE. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Sestriere

### PRAGELATO (Metri 1524 s.l.m.)

Il paese del miele rinomato in tutto il mondo - Tennis - Pinete - Comode passeggiate - Posta - Telegrafo - Telefono - Abbondanti e rinomate trote del Chisone — Alberghi e pensioni: ALBERGIAN - ASSIETTA - FREZET - CACCIATORI (Duc) - PASSET (Granges) — Ville ed appartamenti da affittare — Per informazioni: PRO PRAGELATO, telef. n. 11

### TORRE PELLICE

Incantevole soggiorno di villeggiatura - Elegante ritrovo per villeggianti - Tennis - Alpinismo - Pesca alla trota — Alberghi: Grande Albergo Bellavista (prop. Mazzolini) - Albergo Parco (prop. Michelin) - Albergo Ristorante Gelli (prop. Gelli) - Albergo Malan (prop. Chauvie) - Pensione Dabus (prop. Pinasulli). — Autocorriere a Villar e Bobbio Pellice. — A Bobbio Pellice: Grande Albergo delle Alpi - Albergo Flora — A Villar Pellice: Pensione Palavas. — Per informazioni: UFFICIO PRO TORRE PELLICE, telefono 81.

### LUSERNA San GIOVANNI

(m. 470 - Frazione Rorà: m. 975) Panorama incantevole - Antichità - Monumenti - Clima ideale per villeggiatura di media e alta montagna. - Alberghi: Villa Olanda - Vittoria nel capoluogo — Per informazioni: Pro Luserna San Giovanni - Tel. 84

### BOBBIO PELLICE Metri 732 / VILLAR PELLICE Metri 660

Incantevole soggiorno nell'ampia e fresca vallata del Pellice - Magnifici ed estesi castagneti - Ottimi alberghi. - Per informazioni rivolgersi ai rispettivi Comuni.

Per le vostre vacanze

# la VAL D'AOSTA il CANAVESE

Ente Provinciale per il Turismo - Aosta

## CERVINIA Mt. 2025

L'AFFASCINANTE CONCA ALPINA

## Mt. 3500 PIAN ROSA'

STUPENDA VISIONE DI TUTTI I COLOSSI DELLE ALPI E DEI PIU' IMPONENTI GHIACCIAI E NEVAI D'EUROPA

ALBERGHI DI LUSSO E TURISTICI

LA PIU' ALTA FUNIVIA DEL MONDO

### S. DESIDERIO TERME (m. 1010) (Aosta)

Staz. Clim. ai piedi del Monte Bianco
ALBERGHI: Monte Bianco - Alpina Villa - Appartamenti - Camere - Riduzioni ferroviarie 50 % - Informazioni: Pro-Loco.

### ANTEI S. ANDREA m. 1050 Val d'Aosta

Albergo MARMORE
Mezz'ora d'autobus dalla ferrovia. Servizio accurato, acqua c. e f. in tutte le camere - Bagni - Bocce. Tel. n. 2 - Pens. da L. 35. Propr. F.lli FAVRE

Albergo BUON RIPOSO
Vista sul Cervino unica nella valle - Vasti prati ombreggiati - Tennis - Bar moderno. Propr. CORGNIER

### GRESSONEY LA TRINITA m1637 (AOSTA)

Servizio giornaliero due autocorriere da Ponte San Martino
GRANDI ALBERGHI: BUSCA THEDY - Tel. 20 / MIRAVALLE - Tel. 22 — 1° ORDINE

### Gressoney S. Giovanni m. 1380

ALBERGO LYSKAMM
— Rinomato per la sua cucina —
Arnaldo Bochis

### GABI m. 1100 (Valle Gressoney)

ALBERGO MODERNO
80 letti - Casa rinomata - Trattamento distinto - Parco - Pineta - Tennis - Bocce - Bar. Propr. A. Curtaz — Autocorriera alla staz. di Ponte S. Martino.

### ISSIME m. 1000 (Valle Gressoney)

Gr. Albergo MONTE NERI
100 letti - Ritrovo preferito - Acqua corr. - Bagno - Parco - Tennis — Autocorriere giornaliere alla staz. di Ponte S. Martino.
Direzione: A. Fedule

### ISSIME m. 1000 (Val d'Aosta)

ALBERGO ISSIME
Centrale — 70 letti
Posizione soleggiata - Acqua corr. Bagni - Tennis - Bocce - Bar - Cucina sana - Appartamento 7 vani da affittare. Propr. G. Jans.

### S. VINCENZO DELLA FONTE

Albergo MIRAMONTI
Grande ristorante - Scelto servizio - Auto alla stazione - Autorimessa - Ascensore. Propr. Bertini. Stessa Direzione: Pensione Svizzera - S. Remo. Pens. dei Fiori (già Flora) - S. Remo. Pensione Erveda - S. Remo.

### S. VINCENZO DELLA FONTE (Valle d'Aosta) m. 575

INCANTEVOLE SOGGIORNO ESTIVO
Acque purgative e diuretiche «FONS SALUTIS» Malattie stomaco - intestino - fegato - stitichezza ostinata e del ricambio.
Centro della Valle

### CERESOLE REALE

1500 METRI — 80 KM. DA TORINO
Albergo LEVANNA — Albergo BLANCHETTI — Pensione del LAGO — CURA DELL'ACQUA ARSENICALE FERRUGINOSA —
Autocorriera alla stazione di Pont Canavese

### RONCO CANAVESE (AOSTA) Altitudine m. 1000

Albergo Pensione Monte Rosa dei Banchi
con costruzione nuova. - Posizione incantevole con grande prato ombreggiato e senza polvere - Ambiente distinto e famigliare - Sito tranquillo. L'albergo è gestito direttamente dal proprietario sig. FERONINO

### RONCO CANAVESE (Aosta)

Valle Soana (alt. m. 1000), 65 km. da Torino
ALBERGO MODERNO
Posizione incantevole nel centro della valle e fra pinete - Scelta cucina casalinga - Acqua calda e fredda a tutti i piani e nelle camere - Bocce - Radio - Prezzi limitatissimi
Propr. Canavesio Margherita.

### RONCO CANAVESE

metri 1000 - Val Soana
Albergo SOANA
Splendida posizione vicino pineta, spazioso giardino - Scelta cucina - Prezzi miti - Pensione - Bagno - Acqua - Gioco bocce
Propr. B. STEFANO

### RONCO CANAVESE (m. 1000 Val Soana)

Albergo «SAVOIA»
Sito tranquillo - Ambiente famigliare - Ottima cucina - Prezzi miti - Bagni - Salone prospiciente pineta - Giuoco bocce - Telefono - Telegrafo.
Gestione propr. F. STEFANO

### ALA di STURA m. 1100 s.l.m.

GRANDE ALBERGO
a un'ora da Torino - Il più moderno e lussuoso albergo - 200 letti - 40 appartamenti con bagno
Cav. Francesco PALETTO

### IL BIELLESE

Ottimo soggiorno estivo - Facile e rapido accesso dai principali centri - Biglietti ferroviari ridotti di servizio cumulativo colle FF. SS.
FERROVIA SANTHIA'-BIELLA - Treni senza trasbordo da e per Torino e Vercelli — TRAMVIE BIELLA-OROPA - TELEFERICA OROPA-LAGO DEL MUCRONE (m. 2000) — GRANDE ALBERGO RISTORANTE «PRINCIPE» - Biella — Ufficio Viaggi Inform.: Biglietteria F.lli AVANDERO - BIELLA

### GRAGLIA SANTUARIO

m. 819 - Autocorr. Biella
Albergo Ristorante Bon e Belvedere
Posizione incantevole - Scelta cucina Bibesse - Tutte le comodità
Salone per pranzi

### GRAGLIA SANTUARIO

m. 812 - Autocorr. Biella
OSPIZIO: 70 camere - Appti - Acqua corr. - Bagni — RISTORANTE pensione: scelto servizio - modici - Bar - Grandi sale - Soggiorno riposante - Bibesse - Telef. - Gestione: CROTTO

### GRAGLIA BAGNI

m. 812 s. m. a 12 km. da Biella
GRANDE ALBERGO 1a Categoria
STABILIMENTO IDROTERAPICO
Dir. medico: Dr. Prof. G. Buscemi. Ogni comodità moderna - Tennis. Pensioni da L. 36
LUGLIO - SETTEMBRE

### MEZZENILE (altitud. metri 700)

ALBERGO PENSIONE BELVEDERE
Pensione di famiglia, posizione incantevole, nel parco ombreggiato e grande prato, senza polvere. Acqua corrente in tutte le camere e bagni. Ottima genuina cucina. Prezzi modicissimi. Un'ora da Torino.
FRANCESETTI.

### BOGNANCO

Grandiose Terme - Cura della rinomata FONTE SAN LORENZO efficace nelle malattie dell'intestino.

## Savona e le sue spiaggie

Stagione balneare 1941

Località tranquille - Soggiorni ideali - Ample spiaggie sabbiose.
Scegliete: ALASSIO - VARAZZE - FINALE LIGURE - CELLE LIGURE - LOANO - ALBISOLA MARE - SPOTORNO - NOLI - LAIGUEGLIA - PIETRA LIGURE - VARIGOTTI - BORGIO VEREZZI - ANDORA
Alberghi, pensioni, appartamenti, stabilimenti balneari e ritrovi di ogni categoria. Tennis. Passeggiate. Fiori e verde ovunque. Riduzioni ferroviarie.
Informazioni: ENTE PROVINCIALE TURISMO SAVONA e Azienda Autonoma Soggiorno

### ALASSIO Albergo ALFIERI

Nuova costruzione, modernissimo. Trattamento signorile. Spiaggia propria. Propr. Cav. Carlo Cordero dell'Albert di Nizza.

### ALASSIO

LA SPIAGGIA ELEGANTE
LOCALITA' TRANQUILLA
DIVERTIMENTI SPORT
Informazioni:
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO - ALASSIO

### MARE + SPIAGGIA + GRAND'ALBERGO VARAZZE = SOGGIORNO IDEALE

Dir. CIACONE

### DIANO MARINA (Riviera Ligure)

Soggiorno di bellezza, di salute e di serena tranquillità. La villeggiatura ideale per famiglie. Tutti i conforti. — Vasta e rinomata produzione locale di frutta e verdura. Informazioni: AZIENDA AUTONOMA STAZIONE CLIMATICA.

### SPOTORNO

GRANDE ALBERGO PALAZZO
Primo ordine
Grande giardino - Spiaggia privata

### Albergo Paradiso e Russia SANREMO

A 30 metri dal mare - Arredamento moderno ed ogni comodità. Prezzi modici. Parco. Gestione torinese. Proprietari F. e G. F.lli GALANI

### ALBERGO EUROPA e PACE SANREMO

centrale e sulla passeggiata principale Tel. 51-74

### PENSIONE IMPERIALE

lussureggiante giardino - vicino alla spiaggia - prezzi modici - soggiorno famigliare. Tel. 56-17

### RAPALLO

MARE e MONTI
SPIAGGIE e FIORI
SPORT
10 STABILIMENTI BAGNI
50 GRANDI ALBERGHI e PENSIONI D'OGNI CATEGORIA ALLOGGI AMMOBILIATI
A 4 ore da TORINO (diretti)
Funivia per MONTALLEGRO (m. 700)
Campi Tennis e Golf - Giardini pubblici - Soggiorno tranquillo ideale per famiglie - Estate sempre allietata da fresche brezze. Informazioni, prezzi, prospetti gratis presso AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO

## BEVETE

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO

# CUNEO

25 CORSO NIZZA - TEL. 2-55 - TELEGR.: ENTURISMO

LA MAGNIFICA PROVINCIA OFFRE SOGGIORNI IDEALI DI CURA, DI CLIMA, DI SPORT
Con riduzioni del 50% sulle FF. SS.
TUTTE LE INFORMAZIONI TURISTICHE

### TERME DI VINADIO

Tranquillo soggiorno estivo

Stazione termale-climatica in Valle Stura (Cuneo) m. 1330 s. m. — Sorgente minerale conosciuta fin dal 1550 — Stufe bagni muffe fanghi da 30° a 68° centigradi di calore naturale — Idroterapia elettroterapia inalazioni massaggi

CURE: Uricemia = Artriti = Reumatismi = Sciatiche / Postumi di traumi = Gola

Direttore Sanitario Dott. E. MERCANDINO dell'Ospedale San Giovanni di Torino — Giugno-Settembre

GRANDE ALBERGO - 200 camere - Acqua corrente - Saloni - Parco - Tennis - Bocce - Pesca - Posta - Telegrafo - Telefono Num. 1
Sconti speciali ai Mutilati ed Invalidi di guerra
Riduzioni ferroviarie individuali del 50 % per Cuneo
Per informazioni rivolgersi al recapito in Corso Nizza 50, CUNEO presso il BAR MINERVA del Cav. E. CHIESA - Telefono 600

### RR. TERME DI VALDIERI

riduzioni ferroviarie 50 % per Cuneo e Torino dall'1/6 al 31/8

Regale soggiorno estivo a 1375 s. m. centro di magnifiche passeggiate a Km. 5 dalla Reggia di S. Anna di Valdieri, a Km. 32 da Cuneo
APERTE dal 1° Giugno al 30 Settembre

GRANDE ALBERGO REALE
NUOVO PICCOLO SAVOIA
ogni conforto

Biliardo, tennis, nonché i rinomati stabilimenti termali collegati mediante gallerie agli alberghi per cure di: Sciatiche — Uricemia — Gotta — Diabete — Artriti — Reumatismi — Malattie ginecologiche — Enterocoliti — con bagni inalazioni, stufe, fanghi naturali e muffe.

Recapito a CUNEO: ALBERGO CAMBIO - Via Roma 43 — Informazioni: RR. TERME DI VALDIERI - TORINO: Prof. Bausone, via Passalacqua 1 - Tel. 46-682; MILANO: Dottor Gatti, corso Venezia 18 - Tel. 71-510

### LIMONE PIEMONTE

m. 1010 — Sulla linea TORINO - CUNEO - SANREMO
A 1 ora e 30 da Torino
Alberghi modernamente attrezzati: EXCELSIOR, telef. 2 — PRINCIPE, telef. 15 — LIMONE, telef. 14 — EUROPA, telef. 8 POSTA, tel. 4 — TRIPOLI — LE COLOMBE, tel. 13 — LIGURE
TENNIS — CINEMA
Appartamenti - Alloggi - Ville d'affittare — Per informazioni: AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO a Limone

### LURISIA LE SORGENTI PIU' RADIOATTIVE del MONDO

(Roccaforte di Mondovì - Cuneo - Altezza m. 750)
GOTTA, URICEMIA, ARTRITI, CALCOLOSI URINARIA, PIELITI, NEVRITI
MODERNO STABILIMENTO DI CURA (bagni, inalazioni, emanatorio).
GRANDE ALBERGO «RADIUM» (con tutte le comodità moderne).
APERTI DA MAGGIO A OTTOBRE — Inform.: Genova - XX Settembre 30
Cuneo Albergo Principe. (Aut. Pref. Cuneo, 22230)

### GARESSIO 650 s.m.

Servizio automobilistico GARESSIO ALBENGA
CURA ACQUA S. BERNARDO - PALAZZO ALBERGO MIRAMONTI Telefono 7 - ALBERGO GIARDINO - ALBERGO PARADISO - ALBERGO TARICCO - ALBERGO ITALIA - ALBERGO S. BERNARDO - ALBERGO ALERAMO
GIUGNO SETTEMBRE
VILLEGGIATURA INCANTEVOLE
- Perfetta attrezzatura alberghiera - Pensioni - Ville - Giardini - Tennis Cinema
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO - Telefono 5

### GARESSIO VALLE TANARO m. 650

PALAZZO ALBERGO MIRAMONTI
Soggiorno Giugno - Settembre
1° ordine - Parco - Tennis
Direzione M. D. PANIZZI

### TENDA

Alta Roja - m. 850 a ore 3,30 da TORINO e 2 da NIZZA M.
Albergo IMPERIALE
Stile 900, ogni comodità. Appartam. con bagno e WC. privati. Terrazzo per bagni di sole. Parco. Tennis. Saloni. F. GALLO, propr.

## Avete già fissato la vostra villeggiatura?

Ricordatevi che il LAGO MAGGIORE, il LAGO D'ORTA e le VALLI dell'OSSOLA (Anzasca - Antigorio - Bognanco - Divedro - Devero - Formazza - Vigezzo) vi offrono un ottimo soggiorno. Alberghi di ogni categoria, belle ville, camere ed appartamenti ammobiliati. Chiedete informazioni all'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI NOVARA

ENTE PROVINCIALE TURISMO - ASTI

TRASCORRETE LE VACANZE VOSTRE E DEI VOSTRI BIMBI NELLA SALUBRE QUIETE E TRA LE FRAGRANTI FRUTTA DEI

## COLLI DELL'ASTIGIANO

### AGLIANO D'ASTI (m. 263 s. m.)

(linea ferroviaria Asti-Acqui con dodici corse quotidiane di treni) RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

PRIMO CENTRO PER LA CURA DELL'UVA

(Medico Consulente: Prof. Dott. CARLO GAMNA, Direttore dell'Istituto di Clinica Medica Generale e Terapia Medica della R. Università di Torino)

CURA DELLE ACQUE DI AGLIANO

Stabilimenti «Fons Salutis» e «San Rocco» - Alberghi Pensioni - Appartamenti

### COCCONATO (m. 491 s. m.)

(linea ferroviaria Asti-Chivasso) - Il classico belvedere dell'Astigiano - Specialità gastronomiche - Alberghi - Ristoranti Appartamenti

Informazioni:
ENTE PROVINCIALE TURISMO - ASTI

# CRONACA CITTADINA

*TORINO CHE SI RINNOVA*

## Porta Nuova e Porta Susa oggi e domani

Della stazione di Porta Nuova, come sarà con la ricostruzione proposta per un domani non immediato, e in via di massima già approvata dalle competenti autorità amministrative e ferroviarie, si è parlato più volte su queste colonne, che a titolo d'indiscrezione pubblicarono anche un grafico schematico della futura sistemazione. Indiscrezione davvero, perchè la misura dell'arretramento della facciata, e conseguentemente dell'allargamento di piazza Carlo Felice, è ancora oggetto di accordi tra autorità municipale e ferroviaria, in quanto l'arretramento significa accorciamento degli attuali binari di testa, e riduzione dello spazio utile tra il frontale ed il fascio dei binari di manovra, che per ovvie ragioni non possono rivoluzionarsi senza ripercuotere le varianti sino al Lingotto. Certo è comunque che, come *La Stampa* aveva pubblicato, la nuova stazione centrale di Torino sarà, di poco o di tanto, di fronte arretrata rispetto all'attuale; al marciapiede trasversale interno si attesteranno tutti indistintamente i binari per treni viaggiatori, oggi dispersi più avanti e più indietro (il che significa che godranno di un maggiore spazio utile, a spese dell'assottigliamento dei fianchi della stazione con relativi porticati ed aiuole); due soli corpi di fabbricato emergeranno ai due lati, rispettivamente per la biglietteria sull'angolo di via Nizza e per i bagagli sull'angolo di via Sacchi. Soggiungiamo che il nuovo edificio avrà carattere solenne e monumentale ed una altezza insolita per le basse stazioni moderne: e ciò sia per creare un degno sfondo [illegible]

[illegible]

denza. Anche per la direzione delle vetture verso il centro della città tale fermata è obbligatoria e deve esser osservata perchè i guidatori impegnino a velocità minima la discesa dal cavalcavia a piazza San Martino, che è a forte pendenza ed in curva. Sempre per la sicurezza del servizio.

### A proposito d'una fermata tramviaria

[illegible]

## Ciclisti (e ciclistе)

*Con la scomparsa degli altri mezzi di comunicazione, le strade sono invase dalle biciclette. Tutti vanno in bicicletta, uomini, donne, ragazzi e purtroppo con una osservanza delle norme della circolazione tale che non può proprio dirsi la migliore. Stiamo arrivando addirittura a casi di sciagure stradali dovute all'indisciplina dei ciclisti, la cui imprudenza lo stesso oscuramento non riesce a fermare. Traffasi naturalmente dei soliti sventati che si richiamano all'indispensabile conoscenza delle norme della circolazione per l'incolumità propria e dei cittadini.*

## Valoroso concittadino decorato di Medaglia d'argento

Al sergente maggiore pilota Franco Sarasino, abitante nella nostra città in via Cambiano 9, Giovane fascista pre-aviere, tipica espressione della giovinezza dell'Era Mussoliniana, in seguito alle sue valorose azioni nei cieli della Cirenaica, è stata concessa la Medaglia d'argento con la seguente motivazione: «*Pilota da caccia entusiasta ed ardito combattente, intrepido e pieno di slancio, confermava le sue preclare doti di soldato abbattendo un caccia avversario e efficacemente contribuendo alla caduta di altri apparecchi nemici*».

## Partenze ed arrivi di figli del popolo

Ieri, alle ore 6,40, sono partiti da Porta Nuova per la colonia marina dell'Alleanza Cooperativa Torinese di Laigueglia 120 Piccole Italiane.

Alle ore 8,30 sono giunte 40 Piccole Italiane di ritorno dalla colonia montana «Regina Margherita» di Camandona.

Alle ore 11,24 sono giunti 70 Balilla della colonia alpina «Regina Margherita» di Fenestrelle.

## DAL 1.o SETTEMBRE

### Sospensioni di licenze per autocarri e autofurgoni addetti a trasporto di cose

*Il Ministero delle Comunicazioni, allo scopo di eliminare i gravi abusi constatati nell'uso di autoveicoli destinati al trasporto di cose, e di conseguire economia di carburante e di gomme, ha disposto la revisione di tutte le autorizzazioni e licenze di questi generi di trasporti rilasciate per autocarri ed autofurgoni (anche a tre ruote) aventi portata non superiore ai 12 Ql. Col 1.o settembre p. v. è pertanto sospesa, a tutti gli effetti, per i detti autocarri ed autofurgoni, la validità della licenza o della autorizzazione al trasporto di cose, e dei relativi dischi contrassegno. Le Ditte che sono in possesso di licenze od autorizzazioni al trasporto di cose per conto proprio o di terzi, e che intendono continuare a circolare dopo il 1.o settembre p. v. sempre che non possano provvedere ai loro trasporti altrimenti che a mezzo di autocarri, dovranno chiedere relative informazioni all'Ispettorato Compartimentale per la motorizzazione di Torino (ex-Circolo Ferroviario).*

*Infrazione alle norme annonarie*

## Chiusura temporanea di 3 macellerie e 2 altri esercizi

Con Decreto prefettizio in data 22 luglio u. s. sono stati presi provvedimenti a carico delle seguenti ditte:

Alla ditta *Vincenzo Capriolo*, esercente negozio di macelleria in via Lessolo 25, è stata inflitta la chiusura dell'esercizio per un periodo di giorni tre a partire dal giorno 2 c. m. al giorno 4 compreso, per non aver saputo frazionare la carne alla sua clientela, di modo che diversi clienti ne rimasero senza.

Alla ditta *Lucia Elena Drovetti*, esercente negozio di macelleria in via Palazzo di Città 18, è stata inflitta la chiusura dell'esercizio per un periodo di giorni tre a partire dal giorno 2 c. m. al giorno 4 compreso, per aver venduto della carne di vitello ad un prezzo superiore a quello contemplato nel listino dei prezzi.

Alla ditta *Francesco Pecchio*, esercente una macelleria in via Barbaroux 14, è stata inflitta la chiusura dell'esercizio per un periodo di giorni tre a partire dal giorno 2 c. m. al giorno 4 compreso, per aver venduto della carne di vitello ad un prezzo superiore a quello del listino.

Alla ditta *Francesca Oddino*, esercente un banco mobile sul mercato rionale di corso Spezia, è stato inferto analogo provvedimento per aver venduto del prosciutto crudo ad un prezzo superiore di quello contemplato nel listino dei prezzi.

Alla ditta *Camillo Zanotto*, esercente industria di salumi in via Mocchie 11, è stata inflitta la chiusura dell'esercizio per un periodo di giorni tre a partire dal giorno 2 c. m. al giorno 4 compreso, per aver venduto del prosciutto ad un prezzo superiore al normale.

## Bollettino demografico DI TORINO

1.o Agosto 1941-XIX

| | |
|---|---|
| NATI | 17 |
| MORTI | 17 |
| MATRIMONI | 8 |



### TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: ore 21 [illegible]. MICHELOTTI: 21,15 [illegible]. MAFFEI: 17 e 21,30 [illegible]. PAGODA VALENTINO: 21 arte varia. CAVI: ore 21 attrazioni - concerto.

### TEATRI: Spettacoli di domani

ALFIERI: 16,30 e 21 [illegible]. MICHELOTTI: 16 e 21,15 [illegible] «Siamo tutti [illegible]».

### Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «L'assedio dell'Alcazar». CORSO: «Guerra ai Soviet». AUGUSTUS: «La signorina» [illegible]. BALBO 2 film: «Napoli terra d'amore» [illegible] e «Maschera di mezzanotte» William Powell, G. Rogers. STATUTO: «Al di là delle tenebre» Robert Taylor [illegible]. ALPI: [illegible]. NAZIONALE: «Mamma» (Ben. Gigli). MAFFEI: «Notte d'oblio» [illegible]. MASSIMO 2 film: [illegible] e «A lume di candela» [illegible]. ELISEO 2 film: «Tutto per la donna» [illegible] e «Maria di Scozia» Katharine Hepburn, Fredric March. COLOSSEO 2 film: «Matrimonio movimentato» e «Giustiziere del West». C. ALBERTO 2 [illegible]. V. VENETO: [illegible]. AQUA: [illegible]. SAVOIA 2 film: [illegible]. REX: [illegible].



*Chi dei due ha detto la verità?*

## Per difendere il figlio manda il calzolaio all'ospedale

Il Commissario di P. S. di San Secondo ha disposto in questi giorni per il fermo di Giuseppe De Gregorio fu Marco, di 40 anni, abitante in corso IV Novembre 146, perchè autore del ferimento, fortunatamente non grave, del calzolaio Giacinto Bellardi di Vincenzo, di 53 anni, abitante nello stesso corso [illegible] [illegible]

## Il Federale tra i camerati del Gruppo "Gustavo Doglia,,

### Visita del Gerarca ad un reparto di truppe

*I camerati del Gruppo «Gustavo Doglia» hanno avuto la visita del Federale. Ricevuto dal Vice Segretario del Fascio di Torino Ispettore Morelli e dal Fiduciario camerata Puteri, il Gerarca, che era accompagnato dal vice Federale Marchi, ha assistito, in un Salone del Gruppo, ad alcune esercitazioni di pattinaggio a rotelle di una squadra femminile della G.I.L. e poi ha percorso i vari uffici rendendosi conto del funzionamento di tutti i servizi ed interessandosi della sistemazione dei locali e delle necessità del Gruppo. Durante la visita agli uffici il Federale si è intrattenuto con i gerarchi addetti, ai quali ha brevemente illustrato i doveri ed i compiti loro assegnati nell'attuale momento. Nell'ufficio del Fiduciario, il Gerarca ha ricevuto il pubblico, tra cui congiunti di combattenti e di* [illegible]

[illegible] di ogni giorno ed ha cognizioni pratiche di generi e di prezzi. In particolare la Donna fascista, cellula viva e sensibilissima dell'organizzazione capillare del Partito, assolverà questo importante compito di collaborazione con intelligenza e con fede, cosciente di servire in tal modo il supremo interesse della Nazione in armi.

## Macellerie di turno per vendita di carne agli ammalati

Nei giorni 4, 5, 6, 7 del corrente mese saranno di turno le seguenti macellerie per la vendita di carne agli ammalati:

Basso Vittorio, via Rivalta 54; Babbi Mario, via Marsa 17; Mosso Enrico, corso Vitt. Emanuele n. 65; Saracco Andrea, corso Orbassano 4; [illegible]

## Prelevamento generi razionati nel corrente mese

[illegible]

## Compito della Donna fascista nella vigilanza sui prezzi

[illegible]

## Condannato per aver nascosto ingenti quantità di derrate

L'11 marzo scorso la Questura di Asti veniva informata che ad Agliano un panettiere vendeva pane confezionato con farina bianca: un funzionario recatosi sul posto procedeva ad una perquisizione nel negozio esercito da Oreste Merlino e così aveva modo di accertare l'esistenza di 60 chilogrammi di pane bianco, che sequestrava. Inoltre, procedendo nelle indagini constatava che il Merlino non aveva denunziato i seguenti quantitativi di generi alimentari che si trovavano pure nell'esercizio: 450 kg. di olio, 186 kg. di lardo, 267 kg. di pasta bianca, 12 kg. di burro, 233 kg. di zucchero, 700 kg. di farina bianca, 2600 kg. di grano, 800 kg. di fagioli, 200 kg. di granturco, 1000 kg. di orzo, 600 kg. di ceci. Inoltre il funzionario rinveniva 50 kg. di sapone di Marsiglia e 37 litri di benzina. Arrestato, il Merlino veniva denunziato all'autorità di Asti; comparso dinanzi a quel Tribunale, l'esercente era condannato ad 1 anno e 6 mesi di reclusione ed a 1200 lire di ammenda per omessa denuncia. Appellava, però, il Procuratore Generale e ieri la nostra Corte (pres. comm. Balladore; P. G. comm. Frassone; canc. rag. Lao) ha condannato il Merlini per sottrazione di generi alimentari al normale consumo, a 2 anni di reclusione, a 9 mila lire di multa ed all'interdizione dall'esercizio del commercio per anni 3 e mesi sei.

## Interessante vicenda di cinque sacchi di cacao

E' stata decisa avanti il Supremo Collegio un caso interessante in materia di ricevimento indebito. Certa ditta «Incas» di Sesto Fiorentino, avendo ordinato alla ditta torinese cav. Ferri Giuseppe una partita di 25 sacchi di cacao Bahia, si era veduto recapitare cinque sacchi in più, ed inoltre di qualità diversa: [illegible]

[illegible] chi di cacao inferiore. Questa aveva protestato direttamente, aveva fatto protestare da terzi, ma la ditta fiorentina rispose che i dipendenti si erano scusati col dire che avevano... creduto... fosse tutto cacao diretto alla ditta e come tale l'avevano gettato senz'altro nei forni.

La questione fu decisa contro la ditta fiorentina dal magistrato di primo grado, e invece quello d'appello assolse, nella considerazione che la malafede per determinare la responsabilità della restituzione del prezzo della cosa indebitamente ricevuta non basta sussista, ma debba essere contemporanea al ricevimento e ritenendo che la malafede dei dirigenti della Società fosse sorta solo in tempo successivo al ricevimento.

La Suprema Corte, su conformi conclusioni del P. G., rivendicando i retti principi in materia di ricezione indebita, e respingendo sottilizzazioni difensive che fuorviavano dal retto concetto giuridico e morale, cassò la sentenza del giudice di merito, ritenendo in piena malafede chi ritirando merce non commissionata, la detenga, in silenzio, senza protestare, o meglio, senza operarne l'immediata restituzione. Patroni della ditta Ferri l'avv. comm. Cesare Poli, della Incas gli avvocati Nicolai e Zucconi.

## Venditore ambulante espulso per accaparramento

In data 15 luglio, su proposta del Sindacato di categoria, il presidente della Federazione nazionale ha deliberato l'espulsione da socio della Federazione nazionale Fascista dei Venditori ambulanti Bertone Giorgio fu Giov. Battista, residente in Cavour, perchè accaparrava burro.

U.N.U.C.I. — Gli ufficiali in congedo iscritti al gruppo di Torino sono invitati al comando del Gruppo in via Lagrange 7, a prendere visione delle [illegible]

## ONORIFICENZA

[illegible]

## STATO CIVILE

[illegible]

Seguendo la Cronaca



# GLI SPORT

*PROBLEMI DI INQUADRAMENTO*

## Riorganizzazione dell'ippica

*Il nostro articolo sulla Corporazione dell'Ippica tendente alla riorganizzazione di tutta l'organizzazione ippica su basi sindacali e corporative ci ha procurato una quantità di consensi ed è stato seguito anche con particolare interesse da parte di coloro che dovrebbero por mano alla auspicata riforma.*

*Qualcuno è rimasto un po' scosso dal titolo: «Corporazione dell'Ippica», un titolo che dice troppo e troppo poco, al tempo stesso, poichè non si tratta nel caso nostro di creare una 23.a Corporazione che si riunisca periodicamente per trattare i problemi delle categorie interessate, ma di costituire un Ente (che si chiami Federazione Nazionale dell'Ippica, Confederazione Nazionale dell'Ippica o Ente Nazionale dell'Ippica a noi poco importa; quel che ci interessa è la sostanza della riforma), un Ente dirigente con uffici permanenti che inquadri tutte le attività ippiche e ne regoli e sorvegli l'andamento secondo le vigenti leggi sindacali e corporative.*

*L'ippica non è più una attività* [illegible]

*Le sorti dell'ippica non possono essere lasciate all'arbitrio di questo o di quel presidente, di questo o di quel commissario, persone degnissime che governano però con leggi e regolamenti che hanno fatto il loro tempo e che il fascismo ha «ramazzato» in altri settori; l'Ente che noi vagheggiamo dovrebbe essere retto da un Consiglio direttivo formato dai rappresentanti delle singole categorie interessate; vale a dire dai rappresentanti delle grandi e delle piccole società, dai rappresentanti dei proprietari di cavalli da corsa (galoppo, trotto e ostacoli) e dai rappresentanti degli allevatori.* [illegible]

[illegible] *si occupano dell'inquadramento, rendendosi conto dei rilievi da noi formulati, vorranno affrontare la questione per risolverla, radicalmente, al più presto.*

**Filippo Muzi**

## Indipendenti di valore alla X Coppa Vallestrona

Tornano di scena i cosidetti rincalzi del ciclismo, gli indipendenti. E' ancora una volta l'U.C.A.B., l'anziano ed attivo sodalizio biellese, che, dopo il lusinghiero successo ottenuto nello scorso giugno con la Torino-Biella, chiama a raccolta indipendenti e dilettanti «scelti» per la Coppa Vallestrona. E, a giudicare dalla qualità e dal numero delle iscrizioni, bisogna dire che anche questa volta la fatica degli sportivissimi organizzatori ha ricevuto giusto premio. Una cinquantina di concorrenti, infatti, si allineerà domani nella gara che vanta fra i propri vincitori Mariano e Sella.

Scorrendo l'elenco dei partenti, elenco che è suscettibile di aumento in quanto le iscrizioni si sono chiuse ieri sera ma la posta di stamane potrebbe ancora recare nuove adesioni spedite in tempo utile, si trovano nomi notissimi in campo nazionale, atleti che garantiscono a priori il successo della bella manifestazione. Il veloce Crippa, i laziali Cerasa, Falla e Taddei, il bassanese Protto l'arrampicatore Destefanis, Gedio brillante vincitore della nostra Torino-Piacenza, Volpi, De Benedetti secondo classificato nel recente Giro della Campania, Magni Fiorenzo, il primatista [illegible]

[illegible] tri di strada non asfaltata, con curve strette; in discesa proseguirà poi fino a Cossato ma stavolta lungo una strada perfetta, ampia, scorrevole, diritta, che consente il raggiungimento di velocità notevoli. Indi, si risalirà lungo lo Strona, sino a Vallemosso: niente rampe aspre ma un salire lento e progressivo.

Un tracciato misto, dunque, che a tutta prima sembra favorire molto gli arrampicatori. In effetti i vari Destefanis, Mollo, Volpi ecc. avranno buon gioco sull'erta iniziale di Pettinengo, ma il tratto di discesa e particolarmente gli undici chilometri che da Biella portano a Cossato favoriranno certo le riprese dei passisti che in salita avranno saputo perdere non troppo terreno.

Gara apertissima, dunque, piena di incognite. Ma è opportuno azzardare un pronostico; con tanti partenti di chiara fama, si dovrebbe estendere a troppi nomi il favore della carta. Ragion per cui è assai meglio attendere gli sviluppi della corsa.

I cadetti, specie quando gareggiano per proprio conto, senza, cioè, obblighi verso gli «assi», hanno dimostrato di saperci fare. Le loro prove più recenti — le magnifiche Torino-Biella e Torino-Piacenza — lo provano. Se domani i concorrenti sapranno impegnarsi come nelle due suriferite gare, non mancherà di uscire la gara scintillante che attendiamo.

**r. r.**

## Letourneur a 174 all'ora allenato da un'auto da corsa

Parigi, 1 agosto.

Il corridore francese Alfredo Letourneur, che attualmente vive negli Stati Uniti, ha tentato e riuscito una pericolosa prodezza. Nelle vicinanze di Bakersfield, in California, egli ha battuto il primato mondiale dietro un'automobile sulla distanza di un miglio. Dietro una vettura da corsa, Letourneur ha raggiunto la velocità di 174,270 chilometri all'ora.

## Notiziario

[illegible]

Cristianamente è mancato fra [illegible]

## Ernesto Galliano

[illegible]

La Famiglia dell'amatissimo

## Eugenio Martinatti

profondamente commossa del plebiscito di cordoglio, ringrazia quanti parteciparono con scritti, parole e colla loro presenza, alla memoria del caro Estinto. (17178

### Errata corrige

Nella necrologia di **Arione Pietro** venne omesso: il fratello **Carlo** con la moglie e figlio **Don Pietro**, la sorella **Margherita** e figlie. (46018

— Avete preparato radio?
— Sì, compagno Stalin, ma forse i tedeschi hanno tagliato le comunicazioni, perchè non risponde.

— Compagno Churchill, l'alleanza anglo-russa è il trionfo del comunismo: le nostre sconfitte sono le vostre, le vostre sconfitte sono le nostre!

— Compagno Timoscenko, mettiamo il tavolino in salita: così i tedeschi avanzano più lentamente.


# LA STAMPA
## ULTIME NOTIZIE

TORINO - Sabato 2 Agosto 1941 - Anno XIX - Num. 184


IN ESTREMO ORIENTE

# LA TENSIONE FRA TOKIO E WASHINGTON
## fra le manovre e le contraddizioni della Casa Bianca

*Il "Tatuta Maru" entra a San Francisco ma non può sbarcare le merci - Nuovi accordi fra il Giappone e la Tailandia*

(DAL NOSTRO INVIATO)
New York, 1 agosto.

*L'incidente della Tutuila è stato dichiarato chiuso. Il vice-Segretario al dipartimento di Stato ne ha dato notizia iersera, dopo aver avuto un colloquio telefonico con Roosevelt per informare il Presidente circa la conversazione avuta poco prima con l'Ambasciatore Nomura, il quale si era recato al dipartimento di Stato per assicurare che il Governo nipponico ha dato disposizioni intese ad evitare il ripetersi di incidenti, offrendo di indennizzare i danni subiti dalla cannoniera ed esprimendo il rincrescimento per l'incidente stesso.*

*Poichè nei giorni scorsi abbiamo notato il fatto che il governo americano aveva parlato di rimostranze e non di proteste, dobbiamo oggi notare che il Governo nipponico ha espresso rincrescimento non scuse; quanto alla offerta di refusione dei danni si può vedere in essa un granello di humour, giacchè [illegible] tanto insignificanti (« superficiali » dice un giornale newyorkese) da non meritare la spesa della carta, dell'inchiostro e della fatica per elencarli.*

### Halifax consiglia moderazione?

*Che l'incidente non fosse in sè nè per sè grave ci era apparso fin dal primo momento; e che il governo americano non ne volesse ampliare le proporzioni è apparso chiaro fin dal momento in cui abbiamo sentito che Welles aveva parlato soltanto di rimostranze. La misura dell'incidente e il modo come è stato trattato andavano ricordati perchè alla soluzione di esso e alla rapidità stessa della soluzione non va attribuita una importanza maggiore di quanto, per la sostanza, meritino.*

*Iersera a tarda ora l'Ambasciatore Halifax ha avuto un colloquio con Roosevelt; la conversazione, che è durata un'ora, ha avuto per argomento, o almeno per argomento principale, la situazione in Estremo Oriente: cosa abbiano detto e cosa abbiano deciso, non si sa; ma i giornali, deducendo da qualche parola detta da lord Halifax dopo il colloquio, dicono che la conversazione ha vertito su « alcuni sviluppi che potranno verificarsi ».*

*E' nostra impressione che il governo di Londra abbia raccomandato a quello di Washington di andare adagio nei confronti del Giappone: quale sia l'interesse britannico in tale supposto suggerimento è troppo chiaro per aver bisogno di spiegazioni, ma a parte gli interessi immediati dell'Inghilterra, tale suggerimento si conformerebbe alla forma mentis della diplomazia britannica.*

*E' nostra impressione, abbiamo detto, ma essa è sostanziata da alcune indicazioni della stampa: si ricordi il telegramma citato ieri inviato dal corrispondente da Londra del Chicago Daily News; si noti che oggi il New York Times dedica il primo editoriale al Giappone: un pezzo di prosa in cui le minacce si alternano agli allettamenti, le rampogne alle tacite promesse: una prosa che è completamente in linea con quello che telegrafava ieri da Londra il corrispondente del giornale di Chicago.*

*D'altra parte, la tensione creatasi sul Pacifico in seguito alla sfida lanciata dagli Stati Uniti al Giappone, persiste: l'esercito, la marina, l'aeronautica nipponica procedono — nonostante la cosidetta « luce rossa » americana — nell'occupazione in forze delle basi indocinesi; la tensione finanziaria, economica, marittima fra i due paesi permane.*

### Le traversie del «Tatuta Maru»

*L'ultimo esempio è dato da un altro episodio occorso alla Tatuta Maru, la quale aveva avuto ieri sera la libera pratica per lasciare San Francisco: senonchè, più tardi è venuto un contrordine e la lussuosa motonave non ha potuto salpare. Questo inciampo è dovuto, pare, ad un'ingiunzione fatta da un importatore americano che reclama dalla compagnia armatrice i danni per la mancata consegna di certe merci che aveva a bordo. Il danno reclamato ammonta a 15 mila dollari e la nave, in condizioni normali, potrebbe partire depositando una somma eguale, ma la compagnia armatrice non può fare il deposito perchè i suoi fondi sono congelati; non può sbarcare la merce perchè essa sarebbe congelata o, come diceva un giornale citato ieri, perchè il governo americano non ha dato il permesso per lo scarico.*

*Il giro vizioso è evidente e l'arruffamento della matassa continua.*

*I giornali del primo pomeriggio sono usciti, tutti, recando titoli a piena pagina, nei quali si dice che il Giappone ha chiesto al Tai la cessione o l'occupazione di basi militari, oltre al completo controllo sulla produzione della gomma, dello stagno e del riso tailandesi. La notizia viene da Londra.*

*Ne abbiamo controllata la consistenza a competente fonte nipponica ed abbiamo saputo che essa va presa con amplissimo beneficio d'inventario: i colleghi nipponici ci hanno fatto notare che le notizie più recenti da Tokio fanno pensare a tutto fuorchè a quello che i giornali stampano sotto la data di Londra. Hanno citato la notizia, appena giunta da Tokio, che il governo di Bangkok ha oggi riconosciuto ufficialmente l'impero del Manciukuò; hanno citato la notizia di* [illegible]

*formazione » da Londra secondo la quale, in compenso delle basi militari tailandesi, il governo di Tokio avrebbe offerto a quello di Bangkok la restituzione della provincia di Laos e della città e regione di Angkor, entrambe in territorio indocinese.*

### Pericolose vacanze presidenziali

*E' significativo che il presidente Roosevelt, durante la conferenza-stampa tenuta questo pomeriggio, non abbia parlato dell'incidente della Tutuila e in generale della situazione in Estremo Oriente. Interessante è anche che egli abbia egualmente declinato di commentare la voce secondo la quale Hopkins ritornerebbe, da Mosca dove attualmente si trova, agli Stati Uniti passando per la Cina.*

*Interessante ancora l'affermazione presidenziale che la Russia sovietica non utilizza la legge « presta e affitta » in quanto essa paga in contanti i materiali bellici acquistati in America. Interessante, infine, l'annuncio fatto dallo stesso Presidente di una sua prossima crociera al largo della costa nord-orientale degli Stati Uniti, crociera che avrà inizio la settimana prossima; qualcuno prende questa notizia della crociera presidenziale come un segno che nulla di nuovo o di grosso succederà mentre il Presidente è in vacanza; anche noi tendiamo a pensarla in tal modo, però non possiamo dimenticare che durante quella decina di giorni di vacanza che Roosevelt ha passato ai primi di luglio nella tenuta di famiglia, fu eseguita la spedizione e l'occupazione dell'Islanda.*

**Leo Rea**

### Il dilatorio gioco di Roosevelt non inganna i giapponesi

Tokio, 1 agosto.

Il giornale *Hochi* rileva che gli Stati Uniti esitano a sfidare il Giappone perchè si rendono conto che non sono sufficientemente preparati per fare la guerra nel Pacifico. Non è quindi — secondo il giornale — una politica conciliante quella che svolge il governo di Washington nei riguardi del Giappone, piuttosto si tratta di una nuova tattica americana tendente a guadagnar tempo.

### L'Ambasciatore nipponico a Londra a colloquio con Konoe

Tokio, 1 agosto.

L'Ambasciatore giapponese a Londra, Shigemitsu, giunto recentemente a Tokio, ha fatto visita oggi al Primo Ministro Konoe. La conversazione è durata due ore. Si crede che l'Ambasciatore abbia riferito sulla situazione politica e militare dell'Inghilterra.

### Due ore di colloquio fra Hopkins e Stalin

Stoccolma, 1 agosto.

L'inviato di Roosevelt a Mosca, Harry Hopkins, ha avuto ieri sera un colloquio di due ore con Stalin. Si assicura che queste conversazioni siano laboriose, essendo il divario tra le esigenze sovietiche e le offerte americane quasi insolubile. (*Stefani*)

Il figlio di Stalin si lascia tranquillamente fotografare tra i due ufficiali tedeschi che lo hanno sottoposto all'interrogatorio.

CARMONA NELLE AZZORRE

# Fiera e commossa riaffermazione del diritto e dell'onore nazionali

Lisbona, 1 agosto.

Il presidente Carmona, proseguendo nella sua visita alle Azzorre, è giunto a Monte Delgada dove ha pronunciato un discorso in cui, tra l'altro, ha detto:

« Ringrazio la Provvidenza di avermi concesso le forze e l'opportunità di compiere questa visita. Qui è il Portogallo col suo popolo, la sua lingua, la sua fede, le sue tradizioni e i suoi legami che affermano e rinforzano l'unità della Nazione. Queste isole sono privilegiate per natura e si prevede per esse un futuro di prosperità. Questo futuro però come pure l'allegria e la grandezza di queste manifestazioni sono purtroppo rattristati dalla guerra che semina discordie e lutto nella maggior parte delle Nazioni. Il mio spirito e il mio cuore sono rivolti verso questi brani di terra portoghese, dispersi nella vastità dell'Oceano, però tanto uniti e integrati nell'animo nazionale da vincoli di sangue e di storia.

« Tutti i portoghesi sanno che gli stranieri devono riconoscere quanto entusiasmo patriottico dimostrarono sempre i popoli delle Azzorre di fronte ai grandi avvenimenti nazionali che trovarono sempre qui il decisivo appoggio per l'indipendenza e la dignità della nazione — ha proseguito il Presidente. « Saluto e ringrazio il popolo per il suo patriottico ricevimento. Sento con commosso orgoglio, quale capo, proclamare in quest'ora e in questo punto della terra ove si incrociano alcune maggiori strade mondiali la certezza riaffermata di [illegible] secoli di storia che pareva dovesse crollare. Il Portogallo, allora, in mezzo al mondo in lotta è stato come desidererebbe di continuare ad essere in quest'ora, cioè la zona di pace in mezzo alle battaglie, l'argonauta diretto verso il futuro, il costruttore per il bene e la gloria dell'umanità. Per mantenere questa pace e poter svolgere questa nostra missione non abbiamo risparmiato sforzi e faremo quanto altro sarà necessario serenamente come chi compie appena il suo dovere essendo sicuro che tutti lo compiranno. L'esistenza delle nazioni e la loro missione si affermano soltanto di fronte alle contingenze storiche e possono rinnovare il loro valore e la gloria.

« Se tale valore e tale gloria richiedesse nuovi atti oppure sacrifici, questi non faranno esitare i portoghesi nè del continente nè delle Azzorre. Perciò non stupitevi se concludo con saluti entusiastici, pieni di fiducia, per le forze dell'esercito e della marina che piazzammo, come sentinelle del nostro diritto e dell'onore nazionale, in questo benedetto arcipelago, uno dei più amati ornamenti del Portogallo e del suo Impero ».

Il presidente Carmona ha poi passato in rivista i contingenti armati in quelle isole.

Il quotidiano *Informaciones* prosegue:

« Non è la Spagna sola che si preoccupa del destino futuro degli arcipelaghi, ma tutta l'Europa che segue con grande attenzione ed interesse il viaggio del Capo di Stato portoghese. Questo viaggio, nonchè gli invii dei rinforzi indicano bene in quale direzione e di fronte a quale eventuale avversario si volge il Portogallo. Il popolo portoghese risponde fedelmente alla voce dei suoi antenati che seppero battersi valorosamente per la difesa della civiltà cristiana in Europa ».

Le parole pronunciate ieri dal Presidente Carmona nell'arrivare all'isola di Terceira, dove affermò che se la pace fosse turbata, tutti i portoghesi, sia del continente che delle isole, affronterebbero ogni eventualità con la stessa abnegazione intrepida dei loro antenati, hanno vivamente soddisfatto gli spagnoli.

**R. F.**

### Compiacimento spagnolo per l'atteggiamento portoghese

Madrid, 1 agosto.

Le allusioni fatte dal Ministro degli esteri Serrano Suñer sul pericolo che grava sugli arcipelaghi portoghesi dell'Atlantico sono raccolte oggi dal redattore diplomatico del *Diario de Barcelona* il quale dichiara che l'interesse della Spagna rispetto la situazione di quelle isole è del tutto logico e giustificato.

« Le allusioni di Serrano Suñer non potrebbero essere più felici e più opportune » scrive l'editorialista dell'importante giornale, il quale dopo aver notato che la visita del generale Carmona alle Azzorre conferma l'invio di forti con- [illegible]

### I beni di De Gaulle sono stati sequestrati

Parigi, 1 agosto.

In seguito a un'ordinanza del tribunale civile di Chaumont, i beni che l'ex-generale De Gaulle possiede nella località sono stati sequestrati. Il generale traditore era possessore di importanti proprietà fondiarie e di una magnifica casa a Colombe-les-deux-eglises.

### Incallito bellicista americano chiamato « a latere » di Stimson

Washington, 1 agosto.

Il Ministro della guerra Stimson ha nominato il noto interventista maggior generale A. D. Oryan a suo consigliere principale. In un discorso del 13 maggio a New York, Oryan aveva chiesto che gli Stati Uniti dichiarassero immediatamente guerra alla Germania. (*D.N.B.*)

Il capo di Stato Maggiore delle S. A. germaniche, Lutz, visita una base italiana per sottomarini nell'Atlantico. (*Telefoto*)

### Come fu espugnata la città di Tiraspol

Dal fronte di guerra Moldavo, 1 agosto.

Dopo Tighina anche Tiraspol è caduto sotto l'impeto irresistibile delle forze tedesche e romene, operanti nel settore meridionale del Nistro.

I bolscevichi, bisogna riconoscerlo, hanno a Tiraspol resistito molto coraggiosamente costringendo le Divisioni [illegible] a duri e incessanti combattimenti che sono durati una decina di giorni.

Attacchi e contrattacchi di una violenza inaudita si sono susseguiti; i sovietici tenendo duro fino all'inverosimile mentre i romeni, il cui coraggio è leggendario, si spingevano innanzi, incuranti di ogni pericolo, attaccando all'arma bianca e con bombe a mano le ridotte, i trinceramenti e i nidi di mitragliatrici, senza tener conto del fuoco micidiale di queste o del piovere delle granate.

Così, per dieci lunghi giorni, ininterrottamente, le fanterie di Re Michele e quelle del Reich, fianco a fianco, si sono battute nella melma e negli acquitrini circondanti Tiraspol, sotto pioggie torrenziali che spesso hanno impedito l'invio dei rinforzi e dei rifornimenti agli eroici reparti combattenti, fino a che, espugnando uno per uno tutti i punti e i trinceramenti russi, hanno potuto metter finalmente piede nelle prime abitazioni di questa città.

Ma la lotta, con questo, non poteva dirsi terminata. Le retroguardie sovietiche avevano fatto di ogni strada e di ogni casa di questa graziosa cittadina adagiantesi sulla riva del Nistro, delle vere e proprie piccole fortezze che i romeni hanno dovuto espugnare una ad una sotto i tiri micidiali delle mitragliatrici e dei fucili e delle bombe a mano, piovventi dal cielo e [illegible] dalla terra, perchè i russi asserragliati nelle cantine sparavano dalle finestrelle di queste, affioranti al livello della strada, tutti gli edifici essendo stati preventivamente fatti saltare o incendiati, come al solito, dalle squadre della G.P.U. a tal uopo incaricate. Per oltre 24 ore, dunque, dopo che il grosso delle Divisioni russe, le quali hanno lasciato dietro di loro un rilevante numero di prigionieri e materiale, si stavano ritirando in disordine verso Odessa e la Crimea, i reparti tedesco-romeni hanno dovuto continuare a combattere nelle strade di Tiraspol, fatte segno alle reazioni micidiali dei russi e, quello che è più terribile ancora, i getti continui delle centinaia e centinaia di lanciafiamme da questi concentrati a Tiraspol per ritardare il più possibile la conquista di questa località.

Mentre la lotta andava man mano spegnendosi a Tiraspol, sulla quale sventolano oggi vittoriosi al sole il tricolore romeno e la fiammante bandiera del Reich, le Divisioni di cavalleria romena e i reparti celeri germanici inseguivano implacabili le fuggenti orde bolsceviche verso Odessa e la Crimea, che non potranno tardare molto a essere anch'esse liberate dal virus comunista.

**L. Armelani**

# L'Europa divisa in due secondo i progetti londinesi

## Ai bolscevichi tutto l'Est, agli anglo-americani tutto il resto

Roma, 1 agosto.

Il sinistro volto antieuropeo dell'Inghilterra si riflette come in uno specchio in un editoriale del *Times*, nel quale il massimo organo inglese prospetta quale dovrebbe essere la riorganizzazione dell'Europa secondo lo spirito dell'oligarchia britannica.

Due sono gli elementi fondamentali di questa riorganizzazione: 1° l'introduzione degli Stati Uniti nella vita europea come elemento di controllo economico e politico; 2° l'abbandono dell'Europa orientale alla influenza direttiva della Russia sovietica. Bastano queste due enunciazioni per rendersi conto che il nemico numero 1 dell'Europa è la plutocrazia inglese e che non esiste nessuna possibilità di convivenza tra il continente europeo e questo avanzo dello spirito feudale.

Durante tre secoli l'Inghilterra ha costruito la sua fortuna, la sua opulenza e la sua potenza sulle lotte intestine dell'Europa da Londra perfidamente manovrate, spesso provocate, sempre inasprite ed allungate. Sono trent'anni che per colpa dell'Inghilterra l'Europa è riempita di rovine, di lutti, di rivoluzioni, di crisi, di tradimenti.

Due guerre generali sono state freddamente volute e ferocemente provocate da Londra. L'Inghilterra resasi conto, attraverso queste due guerre, che ormai non le era più possibile tenere sotto i suoi stivali l'Europa, è entrata nel nuovo ordine di idee di restringere la sua sfera di influenza alla sola parte centrale e meridionale dell'Europa e di dividere il resto del continente con gli Stati Uniti e con la Russia bolscevica.

Questo è l'ordine nuovo di carattere semicoloniale che il *Times* concepisce per l'Europa. Con un tratto di penna, il cinismo inglese getta in pasto alla Russia bolscevica la Finlandia, gli Stati Baltici, la Polonia, la Slovacchia, l'Ungheria, la Romania, la Bulgaria e la Turchia europea. Con un secondo tratto di penna stabilisce il condominio anglo-nord-americano sul resto dell'Europa e l'asservimento dogmatico dei più grandi popoli storici del continente ai consigli di amministrazione delle banche inglesi e nord-americane.

Per il servizio di polizia incaricato di mantenere docile e tranquillo il progettato cimitero dell'Europa, Londra, Washington e Mosca intendono creare uno strumento internazionale sul tipo ginevrino, fornito questa volta di una forza armata anglo-russa incaricata di rendere esecutive le sentenze nord-americane, inglesi e bolsceviche.

Di fronte ad articoli come questo del *Times* i quali rivelano la assoluta inguaribilità di un popolo che è altrettanto cinico che superbo ed ignorante di storia, si capisce come l'Europa sia stata fatalmente obbligata a snudare la spada e come non possa rimetterla nel fodero finchè a forza di fendenti non abbia aperto il cranio dell'Inghilterra e non vi abbia fatto circolare un po' d'aria per disintossicarne il contenuto. (*Stefani*)

L'attacco aereo a Petsamo

### La pugnalata inglese alle spalle della Finlandia

Roma, 1 agosto.

La politica dell'Inghilterra verso la Finlandia durante gli ultimi due anni è un tipico esempio del cinico camaleontismo di una nazione, la quale obbedisce esclusivamente al proprio egoistico interesse, calpestando qualsiasi altra considerazione di sentimento, di morale, di giustizia, di dignità e di coerenza.

Allorchè la Finlandia fu aggredita dalla Russia, il governo inglese, il quale era allora in cattivi rapporti con Mosca, versava tutte le lacrime di Churchill sulla infelice sorte della povera Finlandia, vittima del feroce orco bolscevico, senza d'altra parte tirare fuori nè un fucile nè un soldato, perchè non v'erano in Carelia miniere che interessassero la finanza britannica. Quando alcuni mesi dopo in Finlandia venne a trovarsi sulla famosa strada del ferro svedese, allora l'Inghilterra sentì all'improvviso l'irresistibile bisogno di organizzare, a titolo di crociata contro il bolscevismo, un Corpo britannico di spedizione, le cui retrovie avrebbero dovuto passare attraverso il litorale norvegese, le miniere di ferro svedesi e il golfo di Botnia. Era talmente evidente che il progettato Corpo di spedizione britannico si sarebbe occupato più di montare la guardia alle miniere della Svezia che di combattere i russi, che il governo di Helsinki declinò la pelosa offerta inglese, nonostante il furore antibolscevico di cui parevano invasi i varii Churchill ed Eden di Londra.

Oggi che la Finlandia ha snudato la spada contro la Russia per cancellare dalla carta geografica finlandese le conseguenze territoriali della prepotenza bolscevica che tanto aveva indignato Churchill, oggi il medesimo Churchill, d'accordo con lo Stato maggiore bolscevico suo alleato, manda qualche aeroplani navali britannici a bombardare la città aperta finlandese di Linanmari ed altre squadriglie britanniche a bombardare la città aperta finlandese di Petsamo.

Il caso finlandese permette di contemplare da vicino in tutto il suo cinismo, la sua aridità, il suo basso, utilitarismo mercantile, la politica di una nazione che vede i più sacrosanti diritti e le più brutali violenze unicamente attraverso la lente dell'interesse proprio. Non per nulla l'Inghilterra ha, sul suo blasone, l'insolente motto « Dio e il mio diritto ». E per evitare divergenze con la divinità sulla interpretazione dell'arbitrio inglese, ha incaricato gli arcivescovi di di Canterbury di fabbricare un dio anglicano, che sia permanentemente d'accordo col Foreign Office e con Downing Street. (*Stefani*)

### L'armistizio è stato firmato tra Perù ed Ecuador

Lima, 1 agosto.

L'armistizio fra il Perù e l'Ecuador è stato concluso, come annunciano i giornali, ieri alle ore 22.

Il Bollettino ufficiale delle Forze Armate peruviane annuncia che poco dopo l'armistizio le truppe peruviane avevano riportato una vittoria. Esse avevano occupato otto località, fra cui Machala, capitale della provincia di El Oro.

Nel contempo il Governo dell'Ecuador ha annunciato la smobilitazione delle classi dal 1916 fino al 1919.

### Ministro turco dimissionario

Ankara, 1 agosto.

Il Ministro turco dell'economia, Husnu Sakir, ha rassegnato le dimissioni. Al suo posto è stato nominato il deputato Sirri Day. (*Stefani*)

UN GRANDIOSO PROGETTO EDILIZIO

# Genova muterà fisonomia nei punti di maggiore traffico

*Una nuova grande arteria - Da piazza Corridoni alla stazione Principe - Una enorme piazza di 20 mila metri quadrati*

Genova, 1 agosto.

Nella sua ultima seduta la consulta municipale ha approvato il piano regolatore della zona di ponente della città, sita fra piazza Corridoni e via Milano. Questo piano regolatore ha per Genova una importanza enorme, in quanto la sua attuazione consentirà il decongestionamento del traffico della frequentatissima via Balbi, un'arteria larga appena dieci metri compresi i marciapedi e con due binari tranviari, attraverso la quale passa quasi tutto il traffico per la zona di Ponente e per la Val Polcevera. La via Balbi è inoltre la strada di accesso alla stazione Principe, in fervore di rinnovamento e di ampliamento, e si può calcolare che l'attraversino nel corso delle 24 ore oltre quattromila veicoli.

La preparazione del nuovo piano è stata lunga e laboriosa, ma infine esso è stato giudicato ottimo sotto tutti i rapporti, anche per la sua felice caratteristica di costituire la saldatura fra il piano regolatore del centro e quello di Sampierdarena. Detto piano prevede la creazione di una nuova arteria che congiungerà le gallerie Regina Elena e Vittorio Emanuele III, a levante, e il viadotto Adua e la via Costanzo Ciano (la ex-via Milano allargata) a ponente. Essa comincerà in piazza Corridoni, continuerà per via Annunziata, che verrà allargata a 22 metri e allungata a 65 metri, e alla piazza Annunziata proseguirà con nuovo tratto curvilineo a grande raggio; dopo 180 metri di percorso si immetterà in piazza dello Statuto, a sud del Palazzo Reale. Qui essa avrà una pendenza del 2,63 per cento e sarà larga 23 metri, consentendo così due binari tranviari centrali e il transito di due file di veicoli per parte. Il suo tracciato consentirà contemporaneamente il rispetto di opere monumentali e la lottizzazione di nuove aree fabbricabili; di conseguenza la via Fontane, lunga 80 metri, verrà allargata da 6 a 16 metri.

L'opera, veramente colossale, non si ferma qui. Da piazza dello Statuto essa proseguirà verso Ponente mediante l'allargamento da 20 a 30 metri della via Carlo Alberto, fino a Principe, per un tratto di 240 metri, lungo i quali si otterranno marginalmente aree fabbricabili per 2970 metri quadrati. Via Carlo Alberto, arteria marginale di grande importanza per il porto, potrà poi essere allargata ancora fra piazza Statuto e piazza Banco di San Giorgio, nella parte vicina al porto, perchè in quella a monte [illegible] opere secolari e pregevoli.

Questo piano non si limita alla creazione della nuova grande arteria, in tutto degna di Genova, ma rende possibile un'alta opera di bonifica civile: l'auspicato risanamento della zona di Prè, fra via della Libertà e via Balbi, quartiere popolarissimo e malsano, in pieno centro, nel cui corpo sono stupendi e storici palazzi patrizi. Anche qui verrà lottizzato terreno fabbricabile per 2500 metri quadrati.

Verrà poi, come è noto, demolito l'edificio della stazione Principe e quello nuovo sarà lungo 200 metri e coprirà complessivamente un'area di 6300 metri quadrati; la sua fronte sarà rivolta verso il porto, la grande arteria di comunicazione e la stazione marittima. Un'arteria lunga 300 metri e larga 30 fiancheggierà la nuova stazione, sottostante alla quale nascerà un'enorme piazza semicircolare di 20 mila metri quadrati; entrambi, la via e la piazza, saranno raccordate alla nuova arteria grazie a duplici strade marginali larghe 15 metri. Per livellare la differenza di quota, piazza e stazione saranno anche raccordate con un sottopassaggio. In questa grandiosa piazza, dove sorgeranno nuovi magnifici palazzi, avrà posto il carosello dei tram, veicoli e autobus. Cadute le case della vecchia via Fassolo, nuove aree fabbricabili saranno disponibili anche in via Ciano.

Inoltre il piano regolatore porterà in più degna luce la porta dei Vacca, del secolo XII, l'antichissima chiesa della Commenda e il palazzo Doria.

Complessivamente verranno demoliti 115 mila metri cubi di vecchi fabbricati e create nuove aree fabbricabili per 42.802 metri quadrati. Verranno spesi 115 milioni per espropri, demolizioni e pavimentazioni, fognature, illuminazione, nuovo mercato, ecc.: il bilancio andrà in pareggio con la vendita prevista delle nuove aree.

Nell'immediato dopoguerra verrà eseguita la prima parte del progetto per il decongestionamento di via Balbi, opera che costerà 26 milioni e 360 mila lire e darà una attività di 16 milioni e [illegible] mila lire: la differenza passiva di dieci milioni verrà coperta con stanziamenti nei bilanci del 1941-42-43-44. Agli abitanti delle case che verranno abbattute l'Istituto delle case popolari costruirà nuovi alloggi, moderni e salubri.

Opera ciclopica, come si vede, che muterà la fisonomia topografica della città nei suoi punti di maggior traffico, e che consentirà il risanamento di una zona, la costruzione di una grande stazione e un fervore di attività edilizia enorme: opera degna in tutto del tempo in cui viviamo.

### I generi razionati
#### L'uso dei buoni pel prelevamento nel mese di agosto

Roma, 1 agosto.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle foreste rende noto che, nel mese di agosto, i consumatori effettueranno il prelevamento dei *generi da minestra* (pasta e riso) in due volte, usando i buoni della relativa carta annonaria; i buoni valevoli dal giorno 1 al 16 per prelevare il quantitativo corrispondente alla prima quindicina, ed i restanti buoni per il quantitativo della seconda.

Il prelevamento dei *grassi* e dello *zucchero* sarà effettuato in due volte, usando i rispettivi buoni della nuova Carta annonaria.

Qualora il consumatore e l'esercente lo trovino più comodo, è consentito per tutti i grassi frazionare il prelevamento in quattro volte, usando i singoli buoni. Per i grassi solidi bisogna tener presente che la razione è suddivisa tra burro e grassi di maiale in proporzioni che variano da luogo a luogo. Nel caso in cui il prelevamento non sia fatto in tempo, tutti i buoni relativi alla prima quindicina restano validi anche per la seconda. Non è invece consentita l'utilizzazione anticipata dei buoni di prelevamento presso i negozi.

### Interessante sentenza in tema di macellazione clandestina

Roma, 1 agosto.

Il 13 luglio i carabinieri di Palestrina traevano in arresto e denunciavano l'oste Marini Assuero, che aveva acquistato da contadini, al prezzo di 700 lire, due piccoli vitelli del peso complessivo di 110 kg., che aveva poi clandestinamente macellati in una cantina, omettendo di sottoporre le carni a visita sanitaria e di corrispondere l'imposta di consumo.

Tratto a giudizio dal Tribunale, il Marini Assuero era ritenuto responsabile del delitto di sottrazione di merci al consumo normale, nonchè di varie contravvenzioni, e condannato alla pena complessiva di 5 mesi di reclusione, lire mille di multa e lire 1188 di ammenda.

Tale sentenza conferma l'importante principio in materia annonaria, che vale a costituire sottrazione al normale consumo anche la macellazione e lo smercio dei vitelli aventi un peso inferiore a quello stabilito per la macellazione dalle disposizioni di legge vigenti. Viene così stroncata agli inizi una ingorda speculazione, che mira a privare i consumatori di quel maggiore quantitativo di carne che può ricavarsi dalla macellazione degli animali solo al raggiungimento di un certo peso, e sempre atta a turbare la normale distribuzione delle carni.

### La paurosa avventura di un ingegnere autista

Pinerolo, 1 agosto.

Un autocarro carico di legname, guidato dal proprietario ing. Francesco Annovati, di Pinerolo, nei pressi di Fenestrelle, nella discesa denominata Capourre, in seguito all'improvvisa rottura dei freni, stava per prendere la mano all'autista, ma questi con prontezza, nel tentativo di fermare il veicolo, lo dirigeva verso il fossato. Senonchè, data la velocità, nell'urto l'autocarro rimbalzò sull'opposto lato della strada, abbattendo un muro e precipitando verso il torrente Chisone. Per mero caso, compiuti alcuni giri, l'autocarro completamente sfasciato, si arrestava quasi sull'orlo di un precipizio. Accorsero alcuni volonterosi e dai rottami del veicolo, fra lo stupore dei presenti, veniva estratto l'ing. Annovati che per vero miracolo non aveva riportato che la frattura di una tibia.

### Derubava signore a passeggio minacciandole col coltello

Trieste, 1 agosto.

Negli scorsi mesi di giugno e luglio uno sconosciuto aveva preso l'abitudine di avvicinare le signore che si recavano a passeggio in vicinanza del Boschetto e, intimorendole quasi sempre con un coltello, le derubava delle borsette, contenenti somme varie in denaro, e oggetti di valore. Complessivamente sette erano state le donne così rapinate. Degli appostamenti effettuati dalla Questura hanno portato all'arresto del delinquente. Trattasi del carpentiere Marcello Millo, il quale è stato trovato in possesso di numerosi oggetti rubati alle predette signore. Costoro, messe a confronto, hanno riconosciuto in lui l'audace ladro.

### La rissa mortale di Rivalta

Alessandria, 1 agosto.

Intorno al fattaccio di Rivalta Bormida, di cui avete dato notizia, si apprende che la lite è sorta tra i due avversari, che da tempo non andavano d'accordo, a proposito di alcune galline del Vittorio Silvetti sconfinate nel fondo del vecchio contadino Domenico Rossi. Questi si è lagnato acerbamente col vicino, quindi lo ha ferito al capo con ripetuti colpi di roncola. Reagì il Silvetti, atterrando con un pugno il vecchio, il quale riportò lesioni giudicate guaribili all'ospedale in una ventina di giorni; invece poco dopo morì per la frattura della base cranica. L'omicida è stato a sua volta ricoverato al nosocomio e piantonato. Sul posto s'è recato il giudice istruttore di Alessandria.


ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

Tipografia Giornale LA STAMPA